



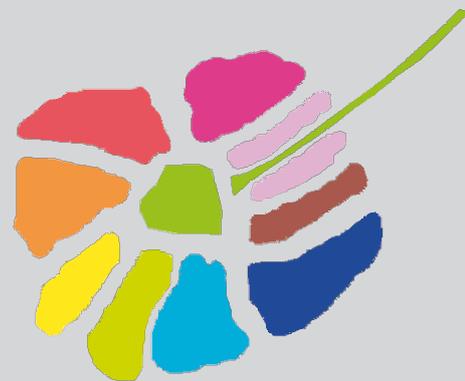
COMUNE DI RAVENNA
Area Infrastrutture Civili
Servizio Mobilità e Viabilità

PIANO URBANO DEL TRAFFICO AGGIORNAMENTO 2014

DOCUMENTO GENERALE della CONFERENZA DEI SERVIZI

26 settembre 2014

31 ottobre 2014



NOVEMBRE 2014



COMUNE DI RAVENNA
Area Infrastrutture Civili
Servizio Mobilità e Viabilità

DATA . 26 settembre 2014

VERBALE della

CONFERENZA DEI SERVIZI

AI SENSI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N 241 E S.M.ED I. RELATIVA ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO (PGTU)

Ordine del giorno: presentazione dell'Aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano.

Raccolta di osservazioni, contributi e verbalizzazione degli interventi.

Premesso che con comunicazione del 01.09.2014 è stata intedda la Conferenza dei Servizi.

La comunicazione è stata inoltrata ai Servizi e agli Uffici del Comune di ravenna via mail. Agli Enti esterni è stata data comunicazione a mezzo PEC.

L'elenco dei soggetti invitati è il seguente:

Servizi e Uffici del Comune di Ravenna:

	Direzione	Boattini	Carlo
	Segretario Generale	Neri	Paolo
Area	Area Servizi e Partecipazione Dei Cittadini	Severi	Vittorio
Servizio	Bibliotecario	Giuliani	Claudia
Servizio	Polizia Municipale	Rossi	Stefano
		Bagnara	Alessandra
		Mengozzi	Stefano
		Ugoccioni	Corrado
		Gennari	Flavia
Area	Istruzione	Maroni	Dianella
		Rossi	Laura
		Taroni	Rita
Servizio	Strade	Ferri	Anna
		Cundari	Fulvio
		Binzoni	Valerio
Area	Ecomonica e territorio	Bissi	Paola
		Dradi	Gloria
		Proni	Francesca
		Magnani	Flavio
		Vistoli	Angela
		Molducci	Sandro
		Alberici	Patrizia
Servizio	Turismo	Marini	Maria Grazia
Servizio	Viabilità	Camprini	Massimo
		Braghini	Roberto
Servizio	Edilizia	Bondi	Claudio
		Leonelli	Luca
		Cannella	Elisabetta
		Berti	Michele
Servizio	Geologico	Nannini	Sergio
Servizio	Finanziario	Stabellini	Ruggero
		Lubrano	Alberto

Enti esterni al Comune di Ravenna

Prefettura	Generico		protocollo.prefra@pec.interno.it
ARPA	Generico		aora@cert.arpa.emr.it
ARPA	Luciali	Patrizia	pluciali@arpa.emr.it
AUSL	Generico		ausl110ra.distrettora@pec.ausl.ra.it
AUSL	Generico		ausl110ra.uffprotocollo@pec.ausl.ra.it
AUSL	Silvi	Giuliano	g.silvi@ausl.ra.it
ANAS	Generico		841148@postacert.stradeanas.it
ANAS	Generico		anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it
ANAS	Generico	FAX	051-244970
Autorità Portuale	Maletti	Fabio	fabio.maletti@port.ravenna.it
Autorità Portuale	Farinati	Marco	marco.farinatti@port.ravenna.it
Autorità Portuale	Generico		port.ravenna@legalmail.it
AMBRA	Laghi	Pierdomenico	amministratoreunico@ambra.ra.it
Provincia	Generico		provra@cert.provincia.ra.it
Provincia	Natali	Valentino	VNatali@mail.provincia.ra.it
Provincia	Malossi	Elettra	EMalossi@mail.provincia.ra.it
Provincia	Rebucci	Alberto	arebucci@mail.provincia.ra.it
Regione E.R.	Generico		urp@postacert.regione.emilia-romagna.it
Regione E.R.	Generico		dgmobilitaetrasporti@regione.emilia-romagna.it
Regione E.R.	Ferrecchi	Paolo	pferrecchi@regione.emilia-romagna.it
Regione E.R.	Formentin	Fabio	fformentin@regione.emilia-romagna.it
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini			sbap-ra@beniculturali.it
			mbac-sbap-ra@mailcert.beniculturali.it

Dal giorno della comunicazione di Convocazione della Conferenza di Servizi sono stati messi a disposizione dei soggetti interessati gli elaborati che compongono l'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano e cioè:

Linee guida (dettate da deliberazione consiliare), Piano Urbano della Sosta e dei parcheggi, Piano della Mobilità ciclistica, Piano della Sicurezza Stradale Urbana, Regolamento Viario, Classificazione delle Strade funzionale, Relazione Generale, Valutazione impatto ambientale Strategica, Valutazione della sostenibilità Ambientale territoriale,

Nei giorni precedenti la Conferenza sono giunte le osservazioni/contributi dei seguenti Soggetti:

Area Economia e Territorio del Comune di Ravenna - Sportello Unico per l'edilizia - Dirigente Arch. Flavio Magnani.

Servizio SUAP ed Attività Economica - Dirigente Dott.a Patrizia Alberici.

Provincia di Ravenna Settore Lavori Pubblici – Dirigente Valentino Natali

Dal registro delle presenze risulta che abbiano partecipato alla Conferenza:

Comune di Ravenna Servizio Urbanistica - arch. Francesca Proni
Comune di Ravenna Servizio Commercio- Silvia Di Nardo
Comune di Ravenna Servizio Polizia Municipale – Ugoccioni Corrado

Comune di Ravenna Servizio Polizia Municipale Mengozzi Stefano
Comune di Ravenna Servizio Mobilità e Viabilità sig. Oreste Scalise
Comune di Ravenna Servizio Mobilità e Viabilità geom. Roberta Baldassari
Comune di Ravenna Servizio Mobilità e Viabilità geom. Rosaria Cianciulli
Comune di Ravenna Servizio Strade ing. Anna Ferri
Comune di Ravenna Servizio Strade geom. Rita Da Ros
Comune di Ravenna Servizio Strade geom. Sonia Mazzotti
Comune di Ravenna Servizio Strade ing. Cecilia Rosetti
Comune di Ravenna Servizio Strade p.i. Ivan Papa
Comune di Ravenna Servizio Strade geom. Monica Casadio
Comune di Ravenna Servizio Strade geom. Paolo Fiammenghi
Arpa - Maria Cristina Laghi
Ambra srl- Agenzia per la mobilità Bacino di Ravenna ing. Randi Laura
Ambra srl- Agenzia per la mobilità Bacino di Ravenna ing. Tagliatti Massimo
Ausl dott. Fabrizio Magnarello

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno 2014, addì 26 del mese di SETTEMBRE alle ore 9.30 in Ravenna, presso la sala BUOZZI , sita in Viale Berlinguer n. 11 a Ravenna a seguito di convocazione si riunisce la Conferenza dei Servizi avente per oggetto: Illustrazione dell'Aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano del Comune di Ravenna.

Si apre la conferenza con introduzione di carattere generale dell'Arch Nicola Scanferla, responsabile dell'Ufficio Mobilità del Servizio Mobilità e Viabilità e Mobility Manager del Comune di Ravenna .

L' arch. Scanferla presenta l'Ing Alberto Merigo e l'ing Tatiana Fontanesi professionisti della Soc. CAIRE urbanistica che ha l'incarico di redigere la VAS VALSAT relativa al PGTU e che secondo l'ordine del giorno illustreranno in seguito il lavoro svolto

Interviene l'Ing. Massimo Camprini, Capo Area Infrastrutture Civili e Responsabile del Procedimento, che pone accento sulle linee di carattere generale che hanno guidato e che verranno ancora utilizzate nel proseguimento della elaborazione del PGTU .

L'ing .Massimo Camprini, espone la scelta dell'Amministrazione di concentrarsi sulla qualità degli interventi che saranno sviluppati attraverso il PGTU tralasciando per il momento eventuali opere dispendiose e pertanto scegliendo, nello spirito illustrato prima dall' arch. Scanferla ,di privilegiare gli interventi realmente realizzabili, in base alla situazione finanziaria dell'Amministrazione, sia di riqualificazione delle infrastrutture esistenti, che supportano la mobilità sostenibile quali le piste ciclabili, i percorsi e le aree pedonali, sia di manutenzione delle strade ed in particolare di quelle utilizzate per il Trasporto Pubblico.

L'ing. Massimo Camprini richiama brevemente gli strumenti attraverso il quale il pgtu verrà attuato (Piani particolareggiati di settore o di zona) e richiama l'attenzione ai seguenti documenti che fanno da base alla elaborazione del PGTU e che sono oggetto della discussione :

Linee guida (dettate da deliberazione consiliare), Piano Urbano della Sosta e dei parcheggi, Piano della Mobilità ciclistica,Piano della Sicurezza Stradale Urbana, Regolamento Viario, Classificazione delle Strade funzionale,Relazione Generale, Valutazione impatto ambientale Strategica , Valutazione della sostenibilità Ambientale territoriale,

Illustrano il Piano: per il Comune di Ravenna l' arch. Nicola Scanferla e ing. Corrado Guerrini; per il CAIRE (consulente per la redazione della VAS VALSAT) l' ing. Alberto Merigo e l'ing. Tatiana Fontanesi.

L' arch. Nicola Scanferla precisa che le linee guida per tale aggiornamento sono state Approvate dal Consiglio Comunale con delibera 13 giugno 2013 PG 79450/60 PV .

L' arch. Scanferla precisa che la presente Conferenza dei Servizi ancorché non obbligatoria in questa fase, secondo l'iter di approvazione del PGTU, è stata indetta dall'Area Infrastrutture Civili-Servizio Mobilità e Viabilità del Comune di Ravenna come tappa intermedia e momento di incontro, per illustrare l'Aggiornamento del PGTU al fine di raccogliere le eventuali osservazioni e i contributi che gli Enti interessati volessero proporre.

Gli stessi verranno al termine della Conferenza Finale raccolti e uniti alla documentazione di Piano. Le slides che accompagneranno l'esposizione sia dell' arch. Scanferla che interviene per conto del Comune di Ravenna - Servizio Mobilità e Viabilità, sia in seguito, secondo l'ordine del giorno, della soc. Caire che ha l'incarico di supporto alla progettazione del PGTU e di redazione del documento VAS VALSAT , saranno allegate in formato digitale al "file" del presente verbale e saranno inviate a tutti gli invitati e componenti la Conferenza.

L' arch. Scanferla informa che per la ricezione di pareri e contributi vengono assegnati ulteriori 30 giorni che termineranno il 26 ottobre 2014.

La Conferenza di chiusura dei lavori verrà effettuata in data 31 ottobre alle ore 9,30 presso la sala riunioni dell'Area Infrastrutture Civili, via Berlinguer 68 Ravenna.

In tale occasione, verrà letto il presente verbale che verrà consegnato in copia insieme al documento che raccoglie le osservazioni e i pareri ricevuti.

Ogni Ente o Servizio riceverà tale documento anche in formato pdf via mail.

L' arch. Scanferla inizia la sua esposizione. (si faccia riferimento alle slides allegate al presente verbale)

Alla fine di tale illustrazione intervenire L'ing. Massimo Camprini, il quale manifesta il suo apprezzamento per il lavoro svolto dall'ufficio Mobilità evidenziando che la classificazione delle strade secondo le caratteristiche strutturali e di sicurezza secondo gli indici di incidentalità , per tratti e per punti di esse è un utilissimo strumento di programmazione di interventi che potranno essere organizzati secondo priorità oggettive legate in primo luogo alla sicurezza stradale .

Segue la illustrazione del lavoro svolto da Caire urbanistica a cura dell'Ing. Tatiana Fontanesi e dell'ing Alberto Merigo (si faccia riferimento alle slides allegate al presente verbale).

Al termine dell'illustrazione intervengono:

Arch. Francesca Proni la quale dopo aver espresso apprezzamento per il lavoro svolto si esprime anche sulla assoluta necessità che il PGTU si armonizzi con gli strumenti di Pianificazione Urbanistica dal momento che tale strumento, per indicazione delle norme stesse, può modificare gli strumenti di Pianificazione Urbanistica.

L'ing. Laura Randi di Ambra srl - Agenzia per la Mobilità che richiama la necessità di porre particolare attenzione alla problematica della autostazione di Piazzale Aldo Moro e dei capolinea del TPL che allo stato attuale risultano limitati rispetto alle esigenze di mobilità del Trasporto Pubblico.

Si allegano al presente documento:

Le slides che hanno guidato gli interventi dell' arch. Nicola Scanferla, dell' ing Tatiana Fontanesi e dell' ing. Alberto Merigo

Osservazione pervenute a tutto il 26 ottobre:

- ❑ Area Economia e Territorio del Comune di Ravenna - Sportello Unico per l'edilizia - il Dirigente arch. Flavio Magnani.
- ❑ Servizio SUAP ed Attività Economica - Dirigente dott. Patrizia Alberici.
- ❑ Provincia di Ravenna Settore Lavori Pubblici – Dirigente Valentino Natali del 25.09.2014
- ❑ Provincia di Ravenna Settore Lavori Pubblici – Dirigente Valentino Natali del 22.10.2014
- ❑ AMBRA Agenzia per la Mobilità Bacino Ravenna

Il link presso il quale è stata possibile la consultazione dei i documenti :

Linee guida (dettate da deliberazione consiliare), Piano Urbano della Sosta e dei parcheggi, Piano della Mobilità ciclistica, Piano della Sicurezza Stradale Urbana, Regolamento Viario, Classificazione Funzionale delle Strade, Relazione Generale, Valutazione impatto ambientale Strategica , Valutazione della sostenibilità Ambientale territoriale,

è il seguente:

per i Servizi e gli Uffici dell'Amministrazione
\\nasarchivio\piano_traffico

per Enti e Aziende esterne all'Amministrazione
http://extraweb.comune.ra.it/traffico/piano_traffico.zip



COMUNE DI RAVENNA

AREA ECONOMIA E TERRITORIO
SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
Piazzale C. Farini, 21 – 48121 Ravenna



Ravenna 24/09/2014

Al Servizio Mobilità e Viabilità
Area Infrastrutture Civili
Via Berlinguer n. 58

Oggetto: bozza del NUOVO PGTU 2014

Per quanto riguarda questo Servizio, visti in estrema sintesi gli ampi contenuti sul problema della viabilità contenuti negli elaborati del nuovo PGTU, non si riscontrano particolari osservazioni in merito salvo per quanto riguarda il **File: CLASSIFICAZIONE STRADE 29 08 2014** in quanto, avendo modo di utilizzare spesso le delimitazioni dei centri abitati non si comprende perchè ora i triangoli blu vuoti indicano l'interno mentre sul precedente PGTU indicavano l'esterno del centro abitato (e viceversa per i triangoli pieni) tra l'altro in apparente contrasto con la legenda.

Cordiali saluti.

IL FUNZIONARIO TECNICO

(Geom. Rudy Iemmi)

IL DIRIGENTE

(Arch. Flavio Magnani)



COMUNE DI RAVENNA

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

C.F. 00354730392

SERVIZIO SUAP ED ATTIVITÀ ECONOMICHE

Via Mura di Porta Serrata n. 11 – 48121 Ravenna

Tel. 0544 482024 – Fax 0544 482677

e-mail palberici@comune.ra.it



P.G.

Ravenna, 26 SET. 2014

COMUNE DI RAVENNA

Area Infrastrutture Civili

Servizio Mobilità e Viabilità

Oggetto: Piano Generale del Traffico Urbano – aggiornamento 2014 - Osservazioni

Con riferimento alla nota dell'1/9/2014, relativa all'indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. per quanto in oggetto, si osserva quanto segue relativamente al Regolamento viario (ed in particolare all'art. 27 – Norme relative alle occupazioni stradali), per quanto di competenza di questo Servizio.

Si premette che sono attualmente in fase di revisione i vigenti regolamenti sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche o private di uso pubblico per l'installazione di mezzi pubblicitari, fioriere, tende, dehors e padiglioni, allo scopo di pervenire ad un Testo unico comunale di semplificazione in materia di arredo urbano.

Ciò premesso, al punto **1.1.15 – Installazioni pubblicitarie** si propone di non citare il regolamento sulle insegne ed arredi (approvato con deliberazione del C.C. 84619 nel 2004), ma di fare un semplice rimando al Testo unico per la disciplina delle occupazioni di spazi ed aree pubbliche o private ad uso pubblico attualmente vigente.

Al punto **1.1.16 – Preinsegne e segnaletica stradale permanente di direzione turistica e di territori** poiché parte del contenuto è già riportato all'interno del regolamento sulle insegne ed arredi, si propone di fare un rinvio al Testo unico per la disciplina delle occupazioni di spazi ed aree pubbliche o private ad uso pubblico attualmente vigente, integrando in quest'ultimo le parti che risultano mancanti rispetto al Regolamento viario.

Al punto **1.1.18 – Chioschi, edicole, cabine**, poiché è stato recentemente approvato il “Regolamento per la disciplina delle attività di produzione e vendita di piadina romagnola nei chioschi”, all'interno del quale, all'art. 2 – Ubicazione chioschi, si prevedono particolari condizioni per l'autorizzazione dei chioschi di piadina (vedi allegato), si propone di aggiungere come ultimo paragrafo del punto 1.1.18 la frase “le sopra citate indicazioni sono valide salvo quanto previsto all'art. 2 del *Regolamento per la disciplina della produzione e vendita di piadina romagnola nei chioschi* approvato con deliberazione di C.C. n. 144034/123 del 7/11/2013 ed esecutivo dal 9/12/2013”. Si chiede altresì di verificare il dato di 35 m quale distanza minima delle nuove installazioni dalle intersezioni, gli attraversamenti pedonali e i semafori.

Con riferimento al punto **1.1.22 - Distributori di carburanti** si precisa che nel Comune di Ravenna non sono più presenti distributori di carburanti in cui *l'effettuazione del rifornimento di carburante comporti l'arresto sulla propria sede o la deviazione dalla propria linea di movimento di un flusso del traffico*, in quanto chiusi e smantellati a seguito dell'entrata in vigore della deliberazione, di Consiglio Regionale n. 355 dell'8/5/2002, con le modificazioni apportate dalla deliberazione dell'assemblea legislativa n. 208 del 5/2/2009, che prevede la revoca delle autorizzazioni relative agli impianti ricadenti in tale casistica, previa dichiarazione di incompatibilità assoluta (non sanabile), da parte dell'Amministrazione comunale. Tale revoca è stata disposta a seguito di verifiche effettuate dal Servizio Mobilità, ai sensi della deliberazione regionale suindicata, nel corso dell'anno 2002.

Al Punto **1.1.23 - Criteri generali da seguire per l'installazione di nuovi impianti - lettera a. - Viabilità** nel secondo paragrafo viene previsto, fra l'altro, il divieto di impiantare, sullo spartitraffico, segnali di qualsiasi genere, ad esclusione dell'insegna sul palo indicante la società. A tal riguardo si segnala che in base all'art. 15 c. 5 secondo periodo del D. Lgs n. 206/2005, all'art. 19 c. 2 del D.L. n. 1/2012 (convertito in legge dall'art. 1 co. 1 della L. n. 27/2012) e al Decreto del Ministero Sviluppo Economico del 17/1/2013, *è fatto obbligo di esporre in modo visibile dalla carreggiata stradale i prezzi praticati al consumo*. Sono previsti due cartelli per la pubblicizzazione dei prezzi presso i punti di vendita di carburanti, uno relativo ai prezzi in modalità "non servito" ed uno relativo ai prezzi per la modalità di rifornimento "con servizio".

L'art. 2, commi 4 e 5 del decreto sopraindicato prevede inoltre che il posizionamento, le caratteristiche e le dimensioni dei supporti e dei cartelli per la pubblicizzazione dei prezzi praticati al pubblico, esposti in modo visibile dalla carreggiata stradale, devono rispondere ai requisiti previsti dall'art. 23 del D. Lgs n. 285/1992 e relative norme attuative del D.P.R. n. 495/1992. L'altezza dei caratteri usati per indicare i prezzi esposti sui supporti e sui cartelli di cui al comma 2, deve essere determinata in modo da garantirne la visibilità in condizioni di sicurezza e assicurando indicativamente una dimensione minima dei caratteri di almeno 12 centimetri, salvo incompatibilità derivante da altre disposizioni.

Al punto **1.1.25 - Arredi temporanei o fissi (tavoli, fioriere, ecc...)** poiché nei regolamenti sugli arredi è già stata prevista la misura di 2 mt, quale spazio minimo da lasciare libero per il passaggio di un pedone nel caso vi siano installazioni di arredi su spazi pedonali, si propone di rettificare in tal senso il punto 1.1.25.

Restiamo a disposizione per chiarimenti e porgiamo cordiali saluti.

Il Dirigente

Dott.ssa Patrizia Alberici

ART. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE

1. L'attività di produzione e vendita di piadina romagnola in chioschi, nell'ambito del territorio comunale, sia su area pubblica che su area privata, avente o meno le caratteristiche di IGP, è disciplinata dalle disposizioni del presente regolamento, oltre che da quanto previsto da specifiche norme.
2. Si definisce "CHIOSCO" un padiglione indipendente, delimitato da partizioni leggere e realizzato con strutture facilmente smontabili e/o amovibili, nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti e del sistema dei vincoli.
3. Le strutture oggetto del presente regolamento hanno carattere temporaneo, pertanto l'Amministrazione comunale può, qualora sussistano ragioni di pubblico interesse o pubblica utilità, chiederne la rimozione in qualsiasi momento, senza che il concessionario possa richiedere rimborsi o indennizzi di qualsiasi genere e tipo.
4. L'attività di cui al comma 1) può essere esercitata solo previo rilascio dell'autorizzazione a persone fisiche o società regolarmente costituite secondo le norme vigenti, in possesso dei requisiti per l'iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane di cui alla L. n. 443/1985 e s.m.i..

ART. 2 - UBICAZIONE DEI CHIOSCHI

1. I chioschi possono essere autorizzati, sia su suolo privato, che su suolo pubblico, alle seguenti condizioni:
 - a) la distanza del chiosco da incroci, innesti stradali, curve, dossi, biforcazioni, fermate bus, dovrà non essere inferiore a quanto previsto dal D. Lgs 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo Codice della strada" e comunque non inferiore a mt. 15,00. In relazione a particolari condizioni della viabilità e del traffico, il Servizio comunale competente, potrà imporre distanze maggiori;
 - b) l'installazione di chioschi su suolo pubblico, in particolare su spazi pedonali, non dovrà pregiudicare in alcun modo la funzionalità della viabilità pedonale e/o ciclabile ed in ogni caso l'area libera, anche da eventuali tende e/o pergolati, antistante il chiosco non dovrà essere inferiore a ml. 1,00. In relazione a particolari condizioni della viabilità e del traffico, il Servizio competente potrà imporre distanze maggiori;
 - c) è vietata l'installazione di chioschi prospicienti vie ove vige il divieto di sosta a meno che l'area di pertinenza del chiosco non consenta il parcheggio di almeno 3 posti auto in area limitrofa alla sede stradale. In ogni caso, il Servizio competente, valutata la dotazione di parcheggio presente in loco e riscontrata una eventuale situazione deficitaria in

ACCROD

CAVAGLI

termini di dotazione complessiva di sosta, potrà richiedere spazi di sosta aggiuntivi a quelli sopra indicati;

d) è vietata l'istallazione di chioschi su aree destinate al transito dei veicoli.

ART. 3 - PERMESSO DI COSTRUIRE E MODALITÀ DI RICHIESTA

1. L'installazione del chiosco è soggetta a Permesso di Costruire.
2. La richiesta di Permesso di Costruire dovrà essere presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive secondo le modalità previste dalla normativa vigente (procedimento unico ex art. 7 D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i.).

Il procedimento unico sarà costituito da:

- Richiesta di permesso di costruire
 - Richiesta di parere al Servizio Mobilità e Viabilità
 - Richiesta di parere all'A.U.S.L.
 - Altri pareri/nulla osta, qualora previsti per particolari ubicazioni (es. aree verdi, parco Delta del Po, fasce di rispetto di strade provinciali e statali, ferroviarie, ecc)
3. Per i chioschi ricadenti in aree vincolate ai sensi del D. Lgs. n. 42/04 e s.m.i. il procedimento unico comprenderà la richiesta di autorizzazione paesaggistica.

ART. 4 – DIMENSIONI E CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE DEL CHIOSCO IN AREA PUBBLICA E IN AREA PRIVATA

1. I chioschi, collocati sia su area pubblica che su area privata, dovranno avere le caratteristiche di cui al successivo comma 2.
Sono fatti salvi i chioschi già autorizzati alla data di approvazione del presente regolamento.
Per particolari zone e ambiti urbanistici/ambientali potranno essere prescritte tipologie e caratteristiche diverse, al fine dell'unitarietà di più chioschi o di un più adeguato inserimento ambientale.
2. I chioschi dovranno avere le seguenti caratteristiche e dimensioni:
 - a) **Dimensioni**



Spett.le COMUNE DI RAVENNA
Area Infrastrutture Civili
Servizio Mobilità e Viabilità
Via Berlinguer, 58
48124 Ravenna

Spett.le PROVINCIA DI RAVENNA
Settore Ambiente e Territorio
Att.ne arch. Elettra Malossi
Piazza Caduti per la Libertà, 2/4
48121 Ravenna

OGGETTO: Piano Generale del Traffico Urbano - Aggiornamento 2014 - Comune di Ravenna.
Parere preliminare Settore LL.PP. per Conferenza di Servizi ai sensi della L. n. 241/1990 in data 26/09/2014.

Rif. Prot. n° 71492 del 02/09/2014

In riferimento alla Conferenza dei Servizi, convocata in data 26/09/2014, per l'illustrazione dell'aggiornamento 2014 del Piano Generale del traffico Urbano - Comune di Ravenna, data la complessità dello strumento in esame rapportato con i ridotti tempi a disposizione per la sua piena valutazione, lo scrivente Settore LL.PP. si riserva di far pervenire nelle successive fasi procedurali previste dalla normativa per l'approvazione dello strumento in esame, le proprie puntuali e approfondite osservazioni.

Ad ogni buon fine, in uno spirito di fattiva collaborazione tra enti, preme fin da ora far osservare i seguenti aspetti che rivestono carattere generale e che interessano la viabilità di competenza provinciale:

1. la classificazione funzionale delle strade, quando trattasi di strade provinciali, non può prescindere da quanto recentemente disposto con Delibera di Consiglio Provinciale n. 14 del 25/03/2014 avente per oggetto "Modificazioni alla classificazione delle strade provinciali" (trasmessa a tutti i Comuni della provincia di Ravenna con nota p.g. n. 56975 del 25/06/2014 e reperibile all'indirizzo <http://www.provincia.ra.it/Argomenti/Viabilita/Elenco-strade-provinciali>). In particolare per i tratti di strade provinciali correnti all'interno dei centri abitati la suddetta delibera prevede testualmente:
 - di classificare come "E - Strade Urbane di Quartiere" ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, del D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo codice della strada" i tratti di strade provinciali interni ai centri abitati di popolazione non superiore a diecimila abitanti, delimitati ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285, che fanno parte di strade provinciali complessivamente classificate come "C - Strade extraurbane secondarie" ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285;
 - di classificare come "F - Strade locali urbane" ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3, del D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo codice della strada" i tratti di strade provinciali interni ai centri abitati di popolazione non superiore a diecimila abitanti, delimitati ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo codice della strada", che fanno parte di strade provinciali complessivamente

documento firmato digitalmente

classificate come "F - Strade locali" ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo codice della strada";

2. In via generale, con riferimento al Regolamento Viario, è bene precisare che le norme ivi riportate, quando si riferiscono a strade di competenza provinciale, sia extraurbane che correnti entro i centri urbani, devono fare salvo quanto disposto (anche se diversamente) con regolamenti o determinazioni della Provincia stessa nella sua qualità di Ente Proprietario della Strada in tutte le fattispecie in cui ciò sia previsto dal Codice della Strada e dalle norme ad esso collegate; ci si riferisce in particolare agli aspetti di cui ai seguenti articoli:

- Art. 5 Definizione e funzioni dei tipi principali di strada
- Comma 9.2 Piazzole e golfi di fermata per gli autoveicoli del trasporto collettivo
- Art. 27 Norme relative alle occupazioni stradali
- Comma 1.1.15 Installazioni pubblicitarie
- Comma 1.1.16 Preinsegne e segnaletica stradale di direzione turistica e di territorio
- Comma 1.1.22 Distributori di carburante
- Comma 1.1.23 Criteri generali da seguire per l'installazione di nuovi impianti
- Comma 1.1.26 Accessi e passi carrabili

Devono essere, inoltre, fatte salve le determinazioni degli Enti proprietari delle strade in tutti gli ambiti in cui il Codice della Strada (e le norme ad esso collegate) pone in capo.

Si resta a disposizione per meglio approfondire tali aspetti anche mediante successivi incontri congiunti.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
(Dott. Ing. Valentino Natali)

Il sottoscritto in qualità di del
Settore/Servizio della Provincia di Ravenna attesta che la presente
copia è conforme all'originale firmato digitalmente da in qualità di Dirigente
del Settore, registrato nel Protocollo Generale n. del
...../...../....., conservato presso la suddetta Provincia e consta di fogli n. per pagine
Ravenna,/...../....., Firma

Provincia di Ravenna - Settore LL.PP.

Responsabile del Procedimento: Ing. Guido Giulietti

Tel. 0544-258722 - Fax 0544-258765 - e-mail: ggiulietti@mail.provincia.ra.it

M:\Concessioni\attività ufficio concessioni\Parere preliminare Piano Urb. Traffico Ravenna anno 2014.doc

documento firmato digitalmente

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397
Sito web: www.provincia.ra.it - PEC: provra@cert.provincia.ra.it

Pagina 2 di 2

Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da Valentino Natali ai sensi degli artt. 21 - 22 - 23 del D.Lgs 82/2005.
Id: 991973904

Protocollo: 2014 / 115713 del 29/09/2014

Il Sottoscritto _____ in qualità di _____ Data _____ Firma _____

R: Conferenza di Servizi - Piano Generale Traffico Urbano 2014 - Ravenna

Da : Laura Randi <lrandi@ambra.ra.it> mer, 22 ott 2014, 14:45

Oggetto : R: Conferenza di Servizi - Piano Generale Traffico Urbano 2014 - Ravenna

A : 'Scanferla Nicola' <nscanferla@comune.ravenna.it>

Cc : dgambi@ambra.ra.it

Ciao Nicola,
ti invio da parte di Ambra alcune osservazioni in merito al trasporto pubblico locale, sottolineandone il ruolo fondamentale che esso svolge nell'ambito dell'organizzazione della mobilità. Tali osservazioni vogliono essere degli "spunti" di riflessione o suggerimenti per eventuali future fasi attuative.

1. In occasione della manutenzione delle strade, anche ordinaria, sarebbe auspicabile prevedere interventi di messa in sicurezza delle fermate, eventualmente - ad esempio - con l'ampliamento del marciapiede, in modo da mettere in sicurezza gli utenti del servizio. Sempre in concomitanza della manutenzione delle strade sarebbe opportuno introdurre accorgimenti che rendano l'accesso alle fermate possibile alle persone in situazione di handicap e, in generale, più agevole alle persone con capacità motoria ridotta.

2. Promuovere uno studio di valutazione per la messa in sicurezza delle soste degli autobus in servizio per il trasporto pubblico locale nelle due aree che rappresentano i capilinea principali: Piazza Caduti e la Stazione FS. In particolare si ritiene che lo spazio dedicato al transito e alla sosta degli autobus di linea non sia sufficiente per il servizio presente.

3. Rimane infine il tema non risolto dell'assenza di una infrastruttura adeguata da adibire ad autostazione per le partenze/arrivi degli autobus del servizio extraurbano.

R: Contributi al PGTU del Comune di Ravenna

Da : Natali Valentino
<VNatali@mail.provincia.ra.it>

mer, 22 ott 2014, 18:05

Oggetto : R: Contributi al PGTU del Comune di
Ravenna

A : 'Scanferla Nicola'
<nscanferla@comune.ravenna.it>

Cc : Giulietti Guido
<GGiulietti@mail.provincia.ra.it>

Ciao Nicola, con i colleghi interessati abbiamo fatto il punto sul tema da te sollevato. Ne è scaturito questo breve testo che vi proponiamo come ulteriore contributo alla discussione. Restiamo ovviamente a disposizione per eventuali ulteriori approfondimenti.

Le direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico (art. 36 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 Nuovo codice della strada) emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici al paragrafo 3.1 - Interventi sull'offerta di trasporto - classificano le strade in quattro tipi fondamentali di strade urbane ed in particolare descrivono le strade locali come "strade a servizio diretto degli edifici per gli spostamenti pedonali e per la parte iniziale o finale degli spostamenti veicolari privati. In questa categoria rientrano, in particolare, le strade pedonali e le strade parcheggio; su di esse non è comunque ammessa la circolazione dei mezzi di trasporto pubblico collettivo".

Al medesimo punto 3.1 delle direttive è riportato anche il seguente testo:

"La classifica funzionale delle strade nell'ambito del PUT, attraverso gli anzidetti quattro tipi fondamentali di strade urbane, va adottata anche nelle more dell'emanazione da parte del Ministro dei lavori pubblici delle norme per la classificazione delle strade esistenti, di cui all'articolo 13, comma 4, del nuovo Cds. Detta classifica viene redatta tenuto conto -da un lato- delle caratteristiche strutturali fissate dall'articolo 2 del nuovo Cds e delle caratteristiche geometriche esistenti per ciascuna strada in esame, nonché delle caratteristiche funzionali dianzi precisate, e -dall'altro lato- del fatto che le anzidette caratteristiche strutturali previste dal nuovo Cds sono da considerarsi come "obiettivo da raggiungere" per le strade esistenti, laddove siano presenti vincoli fisici immediatamente non eliminabili (cfr. pgf. 1.2 dell'allegato, dove sono anche indicati altri tre tipi di strade, con caratteristiche intermedie rispetto a quelle del nuovo Cds, per meglio adattarsi alle situazioni esistenti)."

La classificazione delle strade fatta dalla Provincia si è dovuta attenere in maniera più stringente all'articolo 2 del Codice della Strada nel quale sono presenti (a livello urbano) oltre alle strade "E" anche le strade "F" e "Fbis" (queste ultime inserite nel 2003):

E - Strada urbana di quartiere: strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di

manovra, esterna alla carreggiata.

F - Strada locale: strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata ai fini di cui al comma 1 non facente parte degli altri tipi di strade.

F-bis - Itinerario ciclopedonale: strada locale, urbana, extraurbana o vicinale, destinata prevalentemente alla percorrenza pedonale e ciclabile e caratterizzata da una sicurezza intrinseca a tutela dell'utenza debole della strada.

La descrizione delle strade tipo F presente nelle direttive ministeriali per la redazione dei Piani del Traffico, spingendo molto sulle categorie di traffico debole, si avvicina molto a quella delle strade tipo F-bis previste dal CdS mentre la classificazione delle strade F prevista dallo stesso CdS rimane più vaga (e ciò appare utile soprattutto dopo la mancata uscita delle norme per la classificazione delle strade esistenti prevista nel CdS). La descrizione del paragrafo 3.1 delle Direttive sembra riferirsi a condizioni ideali non sempre riscontrabili nella realtà, soprattutto nei micro centri abitati collocati in area agricola come quelli attraversati dalle nostre SS.PP. di tipo F.

La recente deliberazione provinciale che ha confermato la natura di strada locale per le provinciali F interne ai centri abitati, oltre ad evitare contraddizioni / modifiche rispetto agli orientamenti pluriennali riportati sulle concessioni rilasciate, penso abbia colto (almeno in modo sostanziale) l'effettiva natura di tali tratti stradali sia dal punto di vista geometrico che funzionale.

Tuttavia, considerando quanto suggerito nel paragrafo 1.2 dell'allegato alle Direttive redatto proprio per meglio cogliere le condizioni reali della rete stradale, si potrebbe risolvere l'impasse definendo le strade in esame come "strade locali interzonali". Penso che tale definizione (E-F), prevista dal Comune nel proprio documento sul Traffico, possa coesistere con la classificazione ufficiale dell'Ente Proprietario della Strada (F), per la quale non sono previste classificazioni intermedie.

Per comodità si riporta il contenuto del paragrafo 1.2. dell'allegato alle direttive ministeriali per la redazione dei P.U.T.

ALLEGATO ALLE DIRETTIVE MINISTERIALI

1.2 - CLASSIFICA DELLE STRADE E REGOLAMENTO VIARIO

*L'articolazione della classifica delle strade, per quanto attiene a suoi aspetti funzionali, è già stata esposta nel paragrafo 3.1.1 delle direttive. Oltre a quanto già esposto, in questa sede è importante evidenziare che per i centri abitati di più vaste dimensioni, od anche per quelli di più modeste dimensioni, ai fini dell'applicazione delle presenti direttive ed, in particolare, al fine di adattare la classifica funzionale alle caratteristiche geometriche delle strade esistenti ed alle varie situazioni di traffico, possono prevedersi anche **altri tipi di strade** con funzione e caratteristiche intermedie rispetto ai tipi precedentemente indicati, quali:*

- **strade di scorrimento veloce**, intermedie tra le autostrade e le strade di scorrimento;

- **strade interquartiere**, intermedie tra quelle di scorrimento e quelle di quartiere;

- **strade locali interzonali**, intermedie tra quelle di quartiere e quelle locali, quest'ultime anche con funzioni di servizio rispetto alle strade di quartiere.

Segnalo infine che tra le categorie di traffico ammesse in carreggiata dal D.M. 05/11/2001 (che per le strade esistenti costituisce un obiettivo a cui tendere) sulle strade di tipo "F - locali" sono presenti anche gli autobus (pur con la necessità, per le nuove realizzazioni, di predisporre corsie di adeguata larghezza). Vedansi in proposito le tabelle 3.2.d e 3.3.b

Un cordiale saluto a te e a Corrado,

Valentino



Ravenna 24/10/2014

A: **Area Infrastrutture Civili**
Servizio Mobilità e Viabilità
Ufficio Pianificazione Mobilità

Oggetto: Piano Generale del Traffico Urbano – aggiornamento 2014.
- OSSERVAZIONI -

Visti gli elaborati del piano in oggetto, esaminati in relazione al RUE ed ai POC vigenti, per quanto di competenza si formulano le seguenti osservazioni:

- 1 Considerando che il *Programma Urbano dei Parcheggi e della Sosta* costituisce **contestuale variante agli strumenti urbanistici vigenti**, va redatta specifica cartografia che evidenzi tutti i punti dove il PGTU comporta variante agli strumenti urbanistici vigenti (RUE-POC);
 - 1.1 Inoltre la RELAZIONE DELLA MOBILITÀ CICLABILE pag 38 “14.3 - *Funzione turistica e ricreativa.*” riporta: “... *L’esatta identificazione dei tracciati e delle caratteristiche fisico - funzionali degli itinerari ciclabili è demandata ai livelli specialistici sotto ordinati (Piano Urbano della Mobilità e Piano Urbano del Traffico, attraverso Piani Particolareggiati specifici) e saranno ricompresi nella strumentazione urbanistica successiva(POC / RUE).*”, si ritiene che:
 - sia più corretto dire: ” ...*L’esatta identificazione dei tracciati e delle caratteristiche fisico - funzionali degli itinerari ciclabili è demandata ai livelli specialistici sotto ordinati (Piano Urbano della Mobilità e Piano Urbano del Traffico, attraverso Piani Particolareggiati specifici) oltre che dai PUA così come previsto dagli strumenti urbanistici (POC / RUE)*”;
 - vadano evidenziati nella specifica cartografia di cui al punto precedente i tracciati non previsti dal RUE;
 - 1.2 Il PGTU propone “*l’aggiornamento della classificazione funzionale delle strade*”. Considerato che dalla classificazione delle strade dipende, secondo il codice della strada, la dimensione delle fasce di rispetto, vanno individuate nella specifica cartografia della variante al RUE le classificazioni delle strade che sono da modificare rispetto alle attuali classificazioni con le relative fasce di rispetto riportate sul RUE vigente.

Tali modifiche saranno recepite con apposita variante.



- 2 L'area compresa tra via Circonvallazione alla Rotonda dei Goti e la Rocca Brancaleone, destinata dal PUPS a parcheggio è invece destinata dal RUE a "verde pubblico". Destinazione che si ritiene più corretta quale pertinenza di edificio monumentale e quale completamento del verde della Rocca stessa;
- 3 Si segnalano le seguenti imprecisioni riportate negli elaborati:
- 3.1 Nella Relazione del "PIANO URBANO DEI PARCHEGGI E DELLA SOSTA":
 - 3.1.1 **fig. 6** pag. 39 piazza Kennedy viene indicata come parcheggio (mentre non è tra i punti precedentemente inviati in shp in fase di analisi della bozza)
 - 3.1.2 **fig. 8** pag. 43 piazza Kennedy viene ancora indicata come parcheggio (mentre non è tra i punti precedentemente inviati in shp in fase di analisi della bozza)
 - 3.2 Nel REGOLAMENTO VIARIO a pag. 87 al punto 1.1.22, nella prima riga, dopo le parole "*Come supporto*", bisognerebbe sostituire le parole "*al PRG*" con "*agli strumenti urbanistici*"; a pag 91 al punto 1.1.26, terzo paragrafo, dopo le parole "*quanto prescritto*" bisognerebbe eliminare le parole "*dal R.E.C.*" e aggiungere, dopo "*dal RUE*" le parole "*o dal PUA*".
 - 3.3 Nel "PIANO PARTICOLAREGGIATO DI SETTORE DELLA "MOBILITA' CICLISTICA" ALLEGATO 2 mancano gli allegati: "3 TAVOLE DELLA CLASSIFICAZIONE", "4 TABELLE DELLA CLASSIFICAZIONE".

SERVIZIO
PROGETTAZIONE URBANISTICA
Arch. Francesca Proni



Sezione Provinciale di Ravenna

Via Alberoni, 17 - 48100 Ravenna

Tel. 0544 210611 - Fax 0544 210650

e-mail: sez@ra.arpa.emr.it

www.arpa.emr.it/ravenna/

Ravenna,

PGRA

SINAPOLI 409/2014

Rif. Ns. PGRA/2014/7602 del 24/09/2014

**Area Infrastrutture Civili
Servizio Mobilità e Viabilità
Comune di Ravenna**

**Oggetto: Piano Generale del Traffico Urbano – Aggiornamento 2014
Esame e valutazione atti tecnici e amministrativi presentati.**

Arpa Sezione di Ravenna, valutata la documentazione tecnica relativa al Piano Generale del Traffico Urbano (a disposizione in forma digitale nel link fornito dall'Amministrazione Comunale), esprime le seguenti osservazioni/considerazioni.

➤ Secondo quanto dichiarato, il PGTU del comune di Ravenna persegue l'obiettivo di soddisfare i *fabbisogni di mobilità della popolazione assicurando al contempo l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, ecc..*

Si rileva che, relativamente all'obiettivo di riduzione dell'inquinamento acustico, attualmente la Zonizzazione Acustica del Comune (ZAC) di Ravenna è stata solo adottata, mentre non risultano fissati i termini del percorso dell'approvazione, la conseguente mappatura acustica e la realizzazione del piano di mitigazione delle criticità evidenziate e confermate dalle misure..

Infatti il Piano di Classificazione Acustica, definendo i livelli ammessi in relazione alla tipologia di area, costituisce strumento di riferimento a cui deve far seguito la mappatura acustica (misurazioni del livello di rumore presente), la verifica e la valutazione delle criticità connesse all'inquinamento acustico del territorio e all'esposizione della popolazione, e infine la predisposizione di piani di risanamento coordinati per il contenimento del rumore ambientale (L.15/01).

Il PGTU deve quindi:

- essere coerente con la ZAC e con quanto previsto da D.Lgs.194/05, in termini di mappatura acustica strategica e piani di azione;

- recepire i contenuti dei piani di azione e coordinarsi con gli obiettivi espressi in tali piani;

- valutare gli effetti delle scelte operate e delle relative ricadute in termini di traffico ed inquinamento acustico (almeno per le strade principali e per quelle che presentano criticità da un punto di vista acustico) negli scenari previsti nell'ambito del PGTU.

➤ Inoltre, nell'ottica di perseguire gli obiettivi di risparmio energetico e sicurezza stradale, il Piano dovrà essere coerente con gli obiettivi definiti dal Piano di Illuminazione Comunale.

Distinti Saluti

**SSA - RESPONSABILE STRUMENTI
DI PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ**
Dott.ssa Maria Cristina Laghi

RESP. SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI
Dott.ssa Patrizia Luciali

Documento firmato digitalmente

relazione

Da : sap@comune.ravenna.it

ven, 31 ott 2014, 11:02

Oggetto : relazione

 2 allegati

A : Scanferla Nicola
<nscanferla@comune.ravenna.it>

Come da accordi invio in allegato una relazione sulle barriere
contributo di due volontari del servizio SAP Servizio Aiuto alla Persona
Disabile

PS Colgo l'occasione per richiedere la mappa degli stalli per invalidi .

Buon lavoro
Nuccia Cuschera

--

Sportello Unico per le Disabilità (CAAD - SAP)
Via M. D'Azeglio , 2
cap 48121 Ravenna
tel. 0544 482789/2439
fax: 0544482599

e mail: sap@comune.ra.it

orario: Lunedì-Mercoledì-Giovedì 09-13.00
Giovedì pomeriggio 14.30 - 17.30



S_A_P_piccolo.jpg
14 KB



relazione barriere.doc
24 KB

SITUAZIONE POS IN CENTRO STORICO

A seguito della richiesta pervenutaci dall'Assessore Giovanna Piaia, abbiamo provveduto, con l'aiuto di alcuni volontari, ad effettuare una verifica sull'accessibilità dei bancomat di Ravenna partendo da un elenco di banche e agenzie fornitoci dall'uff. dell'Assessore.

Purtroppo per una lunga serie di motivazioni non è stato possibile eseguire una verifica su tutte le postazioni presenti nel comune di Ravenna; ci siamo quindi limitati ad un campione rappresentato da 14 istituti presenti nel centro storico, constatando che, solo 4 rispettano in modo più o meno corretto i criteri di accessibilità alle varie tipologie di disabilità.

Il primo step è stato d'interpellare nuovamente tutti gli istituti in indirizzo richiedendo di poter disporre della lista completa delle agenzie presenti e quante di queste risultassero accessibili secondo gli Istituti bancari. Purtroppo, anche qui la collaborazione ricevuta non è stata delle migliori, obbligandoci a sollecitare più volte una risposta e conseguentemente, a dilatare i tempi di ricerca.

Premesso che non ci risulta esistano normative che definiscano in toto come debbano essere disposti e costruiti i dispositivi per la distribuzione di banconote, abbiamo eseguito la verifica con l'ausilio di un vero disabile motorio che per le peculiari conoscenze sulla disabilità ha testato le varie forme di accessibilità in funzione dei seguenti handicap:

- 1) Cieco
 - 2) Disabile motorio paraplegico
 - 3) Muto
 - 4) Tetraplegico con mobilità di almeno un arto superiore
- Tra questi, il più penalizzato risulta ovviamente il tetraplegico anche se per quasi tutti sussistono problematiche che ne limitano in qualche modo l'utilizzo.

Con le distinte fornite dagli istituti, abbiamo eseguito una verifica nel centro storico valutando la corrispondenza tra quanto dichiarato da istituti e quanto di realmente accessibile sia presente nella zona principale che tutti i turisti bene o male attraversano e dove, molto più probabilmente, ricercano il servizio.

Problemi principali rilevati:

Anche per i distributori definiti accessibili dagli istituti, nella maggior parte dei casi è stata rilevata:

- 1) Mancanza di un parcheggio auto in prossimità
- 2) Presenza di grate, soglie e scalini che impediscono il corretto avvicinamento di una carrozzina alla postazione
- 3) Alcune modifiche di accessibilità hanno reso addirittura quasi impossibile l'accesso (vedi banco di Romagna)
- 4) Quando il POS risulta accessibile, persiste lo scalino di accesso all'interno dell'agenzia che vanifica parte degli sforzi fatti poiché in caso di necessità il disabile non avrebbe comunque libero accesso all'istituto
- 5) Se si escludono i distributori interni alle agenzie, nei casi di distributori esposti alla luce del sole, la semplice posizione inclinata verso l'alto degli schermi, impedisce una corretta visione dello stesso.
- 6) Alcuni POS mancano dello spinotto auricolare per ciechi e sono posizionati ad altezze che limitano, quando non impediscono, l'accesso al tastierino.

Nel video allegato, parte di queste problematiche vengono evidenziate.
<http://www.youtube.com/watch?v=jtl00vEHyGM&feature=youtu.be>

In conclusione, resta ancora molto lavoro da fare per rendere veramente accessibile gli sportelli automatici, ma non solo, tutto il centro storico di Ravenna presenta numerose carenze di accessibilità che richiederebbero uno studio molto più approfondito che non si limiti unicamente al servizio delle banche, in merito alleghiamo altri link di video registrati a Ravenna che testimoniano alcune di queste “Non accessibilità”:

<http://www.youtube.com/watch?v=fInITEemEAg>

relativo all'accessibilità dei negozi che, malgrado le norme in vigore da lunghi anni non trova accessibile neppure quegli esercizi che nel corso degli anni sono stati ristrutturati.

<http://www.youtube.com/watch?v=Hb5KnLF4z0I>

Un sopralluogo è stato eseguito nel centro civico di via Landoni, dove malgrado il tentativo di renderlo accessibile (solo esternamente) è regolarmente vanificato dalla presenza di auto parcheggiate lungo tutta la passerella, oltre la quale, occorre combattere per aprire una porta di accesso a dir poco inadeguata.

All'interno, una serie di scalini impediscono il libero accesso ai vari uffici.

Su richiesta, si inserisce una “personale” analisi fatta dal nostro disabile che ha concorso alla ricerca:

<Premesso che la presente si propone come una critica costruttiva e non dilatoria, “L'accessibilità” che si presenta a Ravenna benchè non sia sicuramente tra le peggiori che si riscontrano nella stragrande maggioranza delle città Italiane, evidenzia tuttavia la tardiva ricettività delle norme in vigore già dal lontano 1989 e un mancato adeguamento dei POC e PEBA in una città a vocazione turistica che mira al titolo di “Città della cultura 2019”.

La cultura di una città non si esprime solo attraverso la disponibilità (spesso casuale) di Musei, teatri, monumenti ecc...ecc, ma soprattutto dal rispetto e l'osservanza delle norme di civiltà che le autorità preposte e i relativi cittadini sono in grado di esprimere nei confronti di minoranze e diversità.

In tal senso, Ravenna appare ancora una città “medievale arroccata sul pendio di un monte” che mostra e ha mostrato, scarso interesse per queste se si escludono alcune attività avviate dall'assessorato solo nei recenti anni di gestione.

Si ribadisce che quanto qui esposto non è a scopo polemico, ma solo l'evidenzi azione di una situazione ben documentabile; ci si auspica quindi che dopo l'approvazione da parte del consiglio comunale della proposta di abbattimento delle barriere architettoniche, segua un rapido piano di concreto intervento oltre ad un programma di sensibilizzazione della cittadinanza e in particolare degli Enti tecnici preposti.

Un piano di riordino e adeguamento condotto in sinergia tra comune aziende private e uffici tecnici, costituisce ormai un percorso obbligato dal quale la Giunta non può più astenersi.

A tal proposito, si ricorda che nel mese di Giugno/Luglio di quest'anno si è tenuta una riunione in sala comunale con L'Architetto Sig.ra Nobili del CRIBA che, alla presenza di alcuni consiglieri comunali, ha proposto una conferenza tecnico/conoscitiva sull'accessibilità della città di Ravenna e al termine della quale ha visto tutti i presenti concordi sull'attuazione, ma di cui, non si è più avuto notizia.

Studio e ricerca di soluzioni in materia urbanistica con particolare riferimento a problemi di accessibilità per persone soggette a disabilità motorie e non.

Riferimenti normativi:

Legge 28 febbraio 1986, n. 41 - articolo 32.

20. Non possono essere approvati progetti di costruzione o ristrutturazione di opere pubbliche che non siano conformi alle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, in materia di superamento delle barriere architettoniche.

24. A decorrere dall'anno 1986, una quota pari al 5 per cento dello stanziamento iscritto al capitolo n. 8405 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici deve essere destinata ad interventi di ristrutturazione ed adeguamento in attuazione della normativa di cui al decreto del Presidente della Repubblica-

Legge 13 del 9 gennaio 1989 ..Disciplina delle barriere architettoniche nell'edilizia privata
Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989 n. 236

Legge 5 febbraio 1992 n.104, intitolata *Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione e i diritti delle persone handicappate*, che, all'art. 24, richiama tutta la normativa vigente in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche

Con.divieto di approvare progetti di costruzione e ristrutturazioni in difformità alle norme tecniche relative all'eliminazione delle barriere architettoniche e stabilendo che tutte le costruzioni in contrasto con dette disposizioni non potessero fruire di contributi o agevolazioni pubbliche.

ACCESSIBILITA'

Dopo attenta lettura della documentazione relativa alle modifiche dei vari piani urbanistici, risulta che numerose indagini e consulti sono stati messi in atto quindi le considerazioni che si possono evidenziare a fronte della richiesta di partecipazione si limiterà a semplici verifiche eseguite circolando per Ravenna.

Considerato il settore d'appartenenza (disabilità) i primi punti suggeriti riguardano appunto l'abbattimento delle barriere architettoniche per le quali nessuno studio ne proposte sono state individuate tra i vari documenti presenti sul sito del comune.

Centro Storico.

Numerosi filmati messi a disposizione dell'amministrazione da lungo tempo, testimoniano la situazione sull'accessibilità di Ravenna; tali filmati non necessiterebbero di commenti quando rapportati alle normative in essere dal lontano 1986 tuttavia non possiamo rimanere ulteriormente muti innanzi al continuo trascinarsi di simili condizioni e in modo particolare quando a conoscenza che l'Unione europea eroga ingenti somme per i PEBA ma che non possono essere recuperati per mancanza di progettualità da parte delle amministrazioni interessate.

Le stesse ricerche effettuate dall'amministrazione mettono in evidenza le carenze da noi individuate che ovviamente si sommano al resto delle criticità e in particolare:

- **Marciapiedi** inaccessibili per mancanza di scivoli e non a norma con le regole di transitabilità per: Dimensioni, presenza di ostacoli, cattiva manutenzione ecc.
(un attraversamento pedonale senza scivolo non è utilizzabile da persone con ridotta mobilità e almeno il 30% degli attraversamenti non dispongono ancora di scivoli)
- **Lastricati** nelle vie del centro storico; quasi tutte impraticabili per le disabilità motorie e pericolose anche per donne con scarpe a tacchi alti, mamme con passeggini ecc.. In particolare la striscia centrale posta al centro che, per la sua rugosità accentuata produce

saltellamenti e forti vibrazioni in una sedia a rotelle che la rende inaccessibile. La zona di selciato in san pietrini, di fatto, viene spesso evitata nella marcia a piedi e in bici che automaticamente si riversa nella striscia centrale teoricamente destinata alla ridotta mobilità.

- **Ignorate tutte le leggi** sugli adeguamenti dell'accessibilità di esercizi commerciali ristrutturati dal 1989 ad oggi. Praticamente solo un 2% delle attività commerciali di Ravenna (esclusi centri comm.) rispettano le norme sull'accessibilità.
- **Mancanza di verifiche e/o rispetto della Legge 9 gennaio 1989, n.13** sulla realizzazione di immobili di edilizia privata e pubblica sovvenzionata, con riferimento al 5% di appartamenti destinati a utenti con ridotta mobilità, alla mancanza delle dovute segnaletiche in edifici pubblici e quant'altro previsto nel Peba.
- **Anche negli interventi** ove si è tentata una messa a norma, si rileva superficialità e/o inadeguatezza dei servizi preposti alla progettazione e al controllo.

Un solo esempio: L'accesso al palazzo comunale

a) non dispone di segnaletica adeguata ad intercettare il “percorso accessibile”

b) per accedere occorre prima attraversare un portico con una pavimentazione disastrosa poi, percorrere un tratto di strada impraticabile per san pietrini posati a distanze tali, l'uno dall'altro, da incastrare e bloccare le ruote delle sedie a rotelle

c) Un portoncino d'entrata che richiede l'intervento di un custode per essere aperto

- Uno scivolo di accesso realizzato talmente male che uno scalino sarebbe meno pericoloso e meno ostacolante.

d) All'interno del municipio è totalmente assente la dovuta segnaletica (in ascensore e in entrata) che indichi i percorsi accessibili.

In sintesi, da questo semplice esempio si evidenzia:

- 1) Mancanza di volontà politica nell'applicare in modo coerente e programmato quanto previsto dalla legge.
- 2) Scarsa attenzione e/o inadeguatezza professionale dei tecnici preposti
- 3) Inadeguatezza degli esecutori materiali forse per mancanza di direttive o capitolati corretti.
- 4) Assenza di controlli sui lavori eseguiti.
- 5) Interventi sporadici e frammentati privi di uno studio d'insieme sulla città.

L'esempio sull'accessibilità del municipio è applicabile a qualsiasi opera urbanistica attuata nella città di Ravenna; Vedi piste ciclabili, decentramenti parziali, delega alla gestione dei trasporti pubblici, manutenzioni stradali e marciapiedi e perfino nelle complete ristrutturazioni di strade e marciapiedi realizzati con la solita approssimazione.

Altro esempio:

La rotondina di via Rubicone/Romea sud realizzata solo qualche anno fa in betonella colorata ed evidentemente senza l'apposita realizzazione di un basamento in cemento atto a sostenere il peso dei veicoli in circolazione è appena stata “ripristinata” nei numerosi cedimenti con pezze asfaltate. Gli stessi marciapiedi recentemente rifatti su via Rubicone, non sono a norma con l'accessibilità in quanto presentano un continuo alternarsi di dislivelli in forte pendenza e in alcuni attraversamenti non sono neppure presenti gli scivoli.

Tutto questo lo si può interpretare come una mera critica all'Amministrazione, al contrario vorremmo servisse d'aiuto per un'autocritica e stimolo a metter fine alla cultura dei "rattoppi temporeggiatori".

1) Riduzione del traffico nel centro storico

Premesso che l'esperienza prodotta da numerose città europee insegna che la soluzione migliore è la decentralizzazione del maggior numero di servizi pubblici; appare strano che questo concetto non sia applicabile alla città di Ravenna (vedi . uffici Comunali ed Enti dislocati in varie zone del centro storico ecc.ecc.), appare ovvio che pensare ad una riduzione del traffico in zona centrale senza prima provvedere ad una decentralizzazione e senza alternative adeguate di trasporto pubblico, crea di conseguenza un 'incongruenza che si ripercuote inevitabilmente sui cittadini che necessitano di tali servizi.

Essa va affrontata con visione d'insieme e di lungo termine e non come fino ad ora con interventi a spot.

La lunga serie di relazioni presenti nel sito del comune testimoniano un accurato ed intenso lavoro di studio che tuttavia, come tutti gli studi non porteranno a nulla se una vera volontà di perseguire gli obiettivi non darà il via ai lavori con determinazione e costanza.

Di tali studi e proposte evidenziamo quelle che a nostro avviso appaiono come prioritarie per una adeguata riduzione della circolazione e conseguente abbassamento del tasso d'inquinamento.

a) Decentralizzazione dei servizi pubblici.

(Ad es. CUP – Anagrafe – Ospedale – Uffici Comunali vari)

A rigor di logica e in un contesto di ampliamento della città, la decentralizzazione sarebbe stato uno dei primi interventi da eseguirsi già a suo tempo in contemporanea alla progettazione dei 2 anelli "periferici" dei quali il primo, è già praticamente "centro città" e il secondo in orari di punta ed estivi è ancora sottodimensionato (Fosso Ghiaia/Autostrada)

La decentralizzazione dei servizi dovrebbe essere ripartita per zone (Nord/Est/Sud /Ovest) poste nella rispettiva periferia possibilmente in prossimità di strade principali (Arterie primarie di accesso alla città), dotate di aree di parcheggio adeguate all'utenza e a veicoli extra, per i quali, un servizio di trasporto pubblico verso il centro ZTL verrà studiato in modo appropriato e attivato anticipatamente per testare la funzionalità.

b) Parcheggi interni ed esterni

Alla decentralizzazione consegue appunto la necessità di realizzare parcheggi esterni che permetteranno di scaricare il traffico destinato oggi verso il centro.

Per incentivarne l'utilizzo la tecnica è quella di creare tariffe elevate per i parcheggi interni, differenziate per tempo di permanenza (Es. mezz'ora =1€ - 1 ora 4€) questo disincentiva la lunga sosta a favore di un costante ricambio e disponibilità di posti.

Parallelamente occorre attivare un servizio di trasporto pubblico a linea diretta verso il centro ZTL che percorra e raccolga unicamente sulle vie principali fino alla stazione treni o pulman; da questi punti nodali partono poi navette, minibus, servizi di Car/bici sharing rigorosamente elettrici/metano per trasporto in zona ZTL.

c) Incentivi al trasporto ecologico e mezzi pubblici

L'idea è appunto di differenziare le tariffe e creare agevolazioni come:

- Tariffe di parcheggio differenziato tra interno/esterno come indicato precedentemente

- Chi parcheggia sul periferico può utilizzare il tiket rilasciato dal parcheggio come pagamento del trasporto sul tratto (linea diretta) verso i punti nodali.
- I residenti in zona ZTL possono usufruire gratuitamente di una sola uscita/entrata giornaliera da un unico varco (percorso prestabilito) gli ulteriori transiti dovranno avere un costo pari al biglietto di servizio pubblico, idem per i commercianti del centro per i quali la tariffa di sosta deve disincentivare l'utilizzo del mezzo privato
- Come ulteriore incentivo, il Comune in collaborazione con enti di distribuzione elettrica potrebbe mettere a disposizione dei cittadini che si dotano di un veicolo elettrico privato (bici, moto, auto), la ricarica gratuita a tempo (uno, due anni) nelle zone ZTL e/o la gratuità dei parcheggi interni (il calcolo di questi incentivi dovranno essere tali da rendere stimolante l'acquisto del mezzo ecologico il cui costo chilometrico dovrà risultare equivalente all'utilizzo di un mezzo pubblico. (Occorre educare prima di tutto)

2) L'efficienza e una corretta calibratura dei trasporti pubblici.

Trasporto con autobus di linea (11mt) differenziato tra orari di punta, ore serali e notturne.

Come evidenziato dallo studio condotto, la rete stradale del centro ha portata molto limitata e altamente frazionata/articolata per tale motivo e, fuori da orari di punta, risulta poco ortodosso l'utilizzo di grossi mezzi di trasporto per un carico medio di 6/7 utenti. Fuori dagli orari di punta l'utilizzo di minibus che coprono la zona ZTL appare molto più economico e più pratico per la viabilità.

- a) La prima idea potrebbe essere quella di differenziare i mezzi in circolazione nel centro storico (ZTL) e prima periferia dalle 20.00 alle 06.00 con minibus o navette (rigorosamente ibridi Metano/Elettrico).
- b) In alternativa e/o complemento, utilizzo di autobus di elevata capienza in partenza dalle zone periferiche che utilizzando unicamente le principali arterie di accesso, depositano l'utenza al capolinea (punti nodali: stazione treni/autobus, centro storico) ove presenti navette e minibus che coprono il trasporto nella zona ZTL
- e) Per ridurre la circolazione dei residenti che lavorano fuori città, una soluzione potrebbe essere quella di chiedere la collaborazione delle aziende ad elevato numero di personale e nelle zone industriali, di farsi carico di un 30% del costo del trasporto pubblico (periferia/centro) in cambio di uno sgravio fiscale proporzionale al numero di lavoratori che usufruiscono del servizio mirato.
- f) Nei punti nodali sono indispensabili "punti informativi" (colonnine, mappe telematiche interattive e/o pannelli elettronici con indicazione delle linee urbane) questi fanno parte anche dei servizi necessari per il turismo.

Un servizio mirato:

- Il lavoratore, si reca con il propri mezzi nel parcheggio periferico più vicino dove trova ad attenderlo il servizio di trasporto dedicato.

Dedicato significa che:

- la linea è riservata ai lavoratori che si concentrano in aziende ad elevato numero di dipendenti o zone artigianali).
- gli autobus sono presenti nel punto di raccolta 15 minuti prima della partenza
- non eseguono fermate intermedie e distribuiscono i lavoratori delle zone artigianali e/o industriali in punti equidistanti
- la raccolta del rientro, avviene in modo analogo al normale servizio di linea secondo le tabelle orarie concordate con le aziende.
- il costo del biglietto deve essere inferiore al costo chilometrico di un veicolo privato.

- il lavoratore che usufruisce del trasporto pubblico a fine mese/anno riceve un rimborso del 15% (aziendale) delle spese documentate di trasporto.

3) Sicurezza piste ciclabili e attraversamenti pedonali misti

Le analisi del caso sono state già eseguite, quindi le problematiche sono conosciute, resta solo il completamento e la messa in sicurezza delle piste ciclabili.

Ciò che si rileva necessario per la sicurezza riguarda gli attraversamenti misti che in numerosi casi non sono ben distinguibili da quelli pedonali e una più accurata e visibile cartellonistica orizzontale che consenta all'automobilista di individuare a colpo d'occhio la continuità delle piste in prossimità d'incroci e attraversamenti.

Sono numerose le soluzioni adottate in tutta Italia e all'estero (norme europee) che si possiamo prendere ad esempio.

A questo link è possibile scaricare le linee guida per gli attraversamenti pedonali redatto dall'ACI che sicuramente anche se non costituisce nulla di sconosciuto mostra come si debba **procedere nella progettazione e nella realizzazione, ovviamente con un'applicazione generale e continuativa onde evitare zone di pericolo per via di una disomogeneità della realizzazione e conseguente mancato riconoscimento da parte di automobilisti, pedoni e ciclisti.**

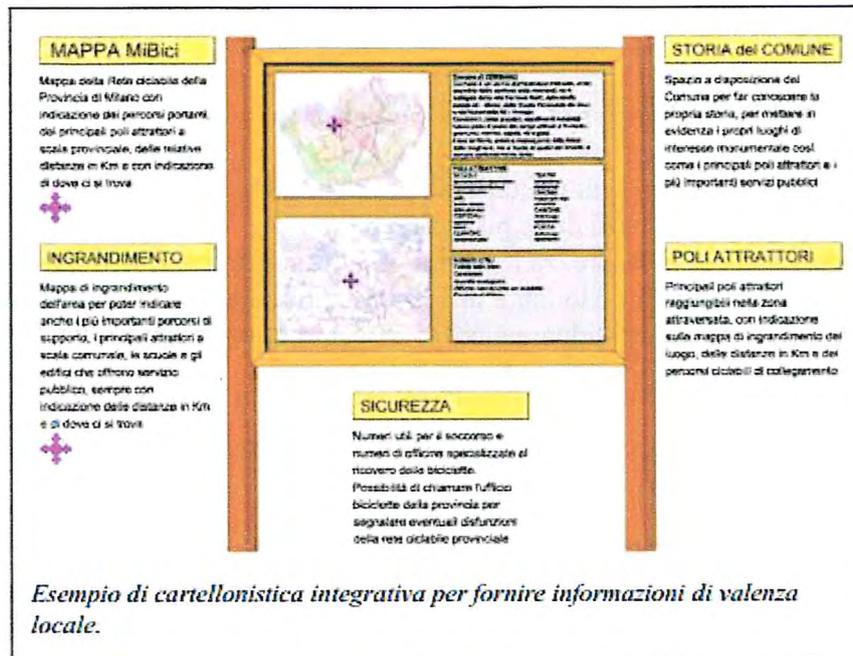
http://www.aci.it/fileadmin/documenti/notizie/Studi_e_ricerche/linee_guida_attraversamenti_pedonali_2011.pdf

Per la continuità, “l'educazione” dell'automobilista e del ciclista, si mette in evidenze dei tecnici preposti quanto segue:

4.8 Attraversamenti ciclabili

L'attraversamento di un incrocio o di una strada di una qualche importanza da parte di una pista o di una banda ciclabile, oltre alla segnaletica orizzontale specificatamente prevista dal CdS (cfr.par.1.1.3) **deve essere opportunamente rinforzato con la colorazione del fondo (colore che deve essere eguale per tutta la città e, per la rete MiBici, rosso).** Questo consente di **migliorare sia l'attenzione degli automobilisti, sia la percezione della continuità dell'itinerario da parte dei ciclisti.**



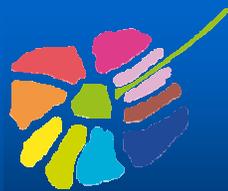


Oltre alle informazioni circa le località/polarità servite, tutti i segnali utilizzati sulla RSC devono essere corredati con il logo del Comune o della Provincia cui appartiene tale rete. Essi possono essere anche integrati con il logo dell'ente che ne ha curato la posa o, se la tratta segnalata è parte di grandi itinerari²², del logo o della sigla dell'itinerario in questione.

Per quanto riguarda la scelta, la compilazione e la collocazione dei segnali sulla rete, questa non può che derivare da un progetto specificatamente sviluppato per ciascun contesto. Ci si limita qui a sottolineare come tale progetto debba almeno consentire di seguire facilmente e con continuità i percorsi di attraversamento delle zone urbane, e di riconoscere con immediatezza i punti di snodo del sistema. Le caratteristiche del sistema devono cioè consentire di identificare con chiarezza e regolarità l'itinerario sul quale ci si sta muovendo, garantendo che i diversi segnali, passati in successione, siano percepiti come parte di un sistema unitario e coerente.



Piano Generale del Traffico Urbano 2014



Se pianifichiamo le città per auto e traffico, avremo auto e traffico.

Se le pianifichiamo per le persone e i luoghi, avremo persone e luoghi.

Fred Kent

Cos'è il PGTU



- *strumento tecnico-amministrativo di breve periodo (due anni)*
- *insieme coordinato di interventi per il miglioramento delle condizioni della circolazione stradale nell'area urbana, dei pedoni, dei mezzi pubblici e dei veicoli privati, realizzabili nel breve periodo - arco temporale biennale- e nell'ipotesi di dotazioni di infrastrutture e mezzi di trasporto sostanzialmente invariate.*
- *piano di "immediata realizzabilità", con l'obiettivo di contenere al massimo - mediante interventi di modesto onere economico - le criticità della circolazione*

Le norme



- Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285 - Nuovo **Codice della Strada**
- il DPR 16 dicembre 1992, n. 495 - **Regolamento** di esecuzione e attuazione del nuovo codice della strada.
- Direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico emanate dal Ministero Lavori Pubblici

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

3

L'iter approvativo



I piani di settore di livello comunale seguono le procedure di approvazione di cui all'articolo 34 della legge regionale n. 20 del 2000 e possono apportare modifiche o integrazioni, relativamente alle infrastrutture per la mobilità previste dal piano operativo comunale, ai sensi dell'articolo 30 della medesima legge regionale n. 20 del 2000. (L. R. 2 novembre 1998, n. 30, art. 7).

1. *Adozione da parte del Consiglio Comunale, trasmissione alla Provincia e deposito*
2. *Osservazioni e contro deduzioni*
3. *Approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale e pubblicazione*

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

4

La pianificazione del territorio e della mobilità



PSC

Validità Illimitata/20 anni



POC

5 anni



PUA

PUM(S)

10 anni



PUT/PGTU

2/5 anni



PP

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

5

Elaborati del PGTU



1. Linee Guida
2. Piano Urbano della Sosta e dei Parcheggi (PUPS)
3. Piano della Mobilità Ciclistica
4. Piano della Sicurezza Stradale Urbana (PSSU)
5. Regolamento Viario (RV)
6. Classificazione Strade
7. Relazione Generale
8. Valutazione ambientale strategica e Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VAS VALSAT)

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

6

1. Linee Guida



Approvate dal Consiglio Comunale
con delibera 13 giugno 2013
PG 79450/60 PV

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

7

1. Linee Guida



- **Stato di attuazione del PGTU** vigente
- Adeguamento/aggiornamento del modello generale di accessibilità
- **Piano Urbano dei Parcheggi** e della Sosta (PUPS), con particolare riguardo all'articolazione dell'offerta in Centro Storico
- **Riarticolazione / sviluppo delle Zone a Traffico Limitato**, con particolare attenzione per le condizioni di autorizzabilità all'ingresso, ivi compresa l'istituzione di forme e di tariffazione degli accessi e quindi con una revisione della disciplina e del regolamento per l'accesso e la sosta
- Linee di indirizzo per lo sviluppo di piani particolareggiati della **mobilità pedonale e ciclistica**
- Identificazione delle **problematiche circolatorie** principali e individuazione dei criteri per lo sviluppo di successivi Piani Particolareggiati specifici
- Aggiornamento della **classificazione funzionale** delle strade
- Aggiornamento del **Regolamento Viario**
- Aggiornamento del programma di attuazione (Piani particolareggiati)
- Redazione del P.A.U. quale piano particolareggiato di settore del più generale P.E.B.A.
- Aggiornamento del Piano della **Sicurezza Stradale Urbana**

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

8



2 Piano Urbano della Sosta e dei Parcheggi

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

9

2. Piano Urbano della Sosta e dei Parcheggi

Obiettivi

- *ridurre la normale domanda di sosta degli autoveicoli;*
- *migliorare le condizioni d'uso dei parcheggi esistenti;*
- *migliorare le condizioni ambientali generali;*
- *migliorare lo stato di salute attraverso la modificazione degli stili di vita;*

L'aggiornamento del PGTU dovrà:

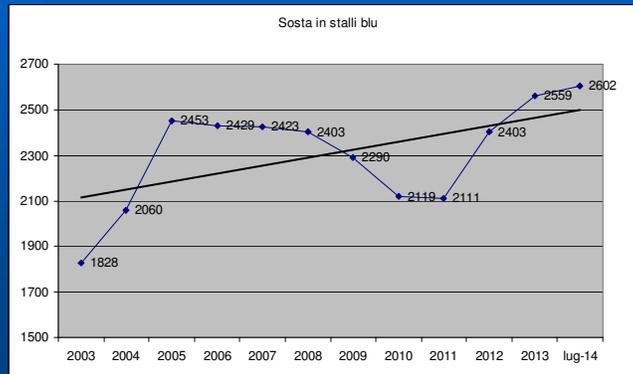
...rivedere il sistema della sosta e dei parcheggi (Piano Urbano dei Parcheggi e della Sosta), nonché dell'accesso al Centro Storico, con particolare attenzione alla qualità urbana e all'impostazione degli stili di vita legati alla mobilità sostenibile

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

10

2. Piano Urbano della Sosta e dei Parcheggi



14/10/2014

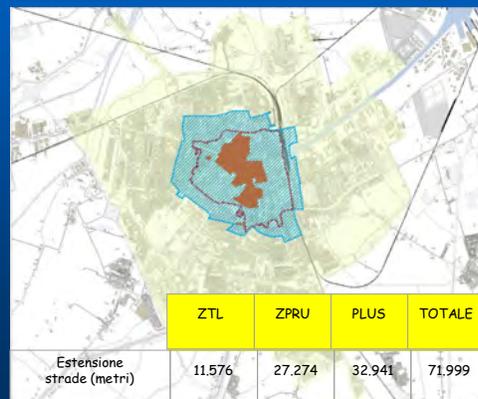
Ufficio Pianificazione Mobilità

13

2. Piano Urbano della Sosta e dei Parcheggi



L'indagine



14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

14

2. Piano Urbano della Sosta e dei Parcheggi



Auto	1	A PAGAMENTO PUBBLICI	2.509	10885	75,63%
		A PAGAMENTO PRIVATI	985		
	2	BIANCHI	2.758		
	3	DISCO ORARIO	237		
	4	INVALIDI	316		
	5	NON REGOLAMENTATI	3.655		
	6	CARICO SCARICO MERCI	132		
	7	RISERVATI RESIDENTI	146		
	8	RISERVATI ALTRE CATEGORIE	147		
Moto	9	CICLOMOTORI EMOTOCICLI LIBERI	550	560	3,89%
	10	MOTOCICLI BLU	10		
AC	11	AUTOCARAVAN LIBERI	5	15	0,10%
		AUTOCARAVAN A PAGAMENTO	10		
Bici	12	POSTI BICI CORRISPONDENTI	2860	2860	19,97%
			14.320		

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

15

2. Piano Urbano della Sosta e dei Parcheggi

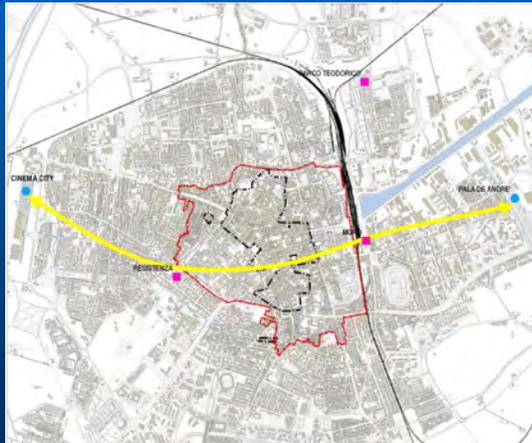


14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

16

2. Piano Urbano della Sosta e dei Parcheggi



14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

17

2. Piano Urbano della Sosta e dei Parcheggi

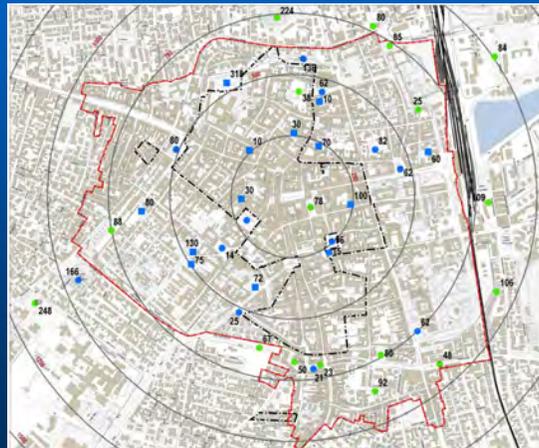


14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

18

2. Piano Urbano della Sosta e dei Parcheggi

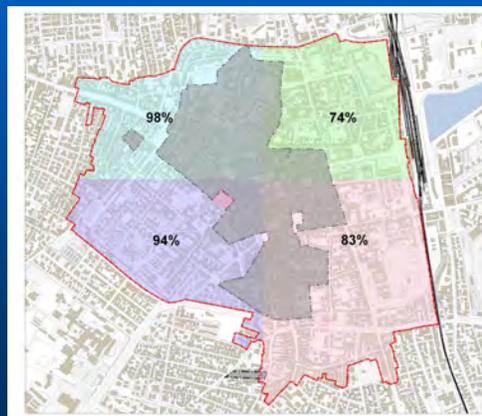


14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

19

2. Piano Urbano della Sosta e dei Parcheggi



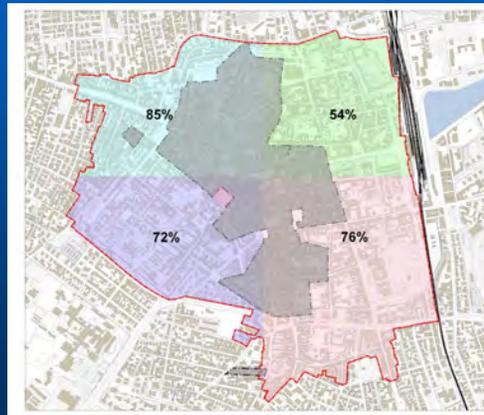
Tassi di occupazione medi
Mattina

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

20

2. Piano Urbano della Sosta e dei Parcheggi



Tassi di occupazione medi
Pomeriggio

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

21

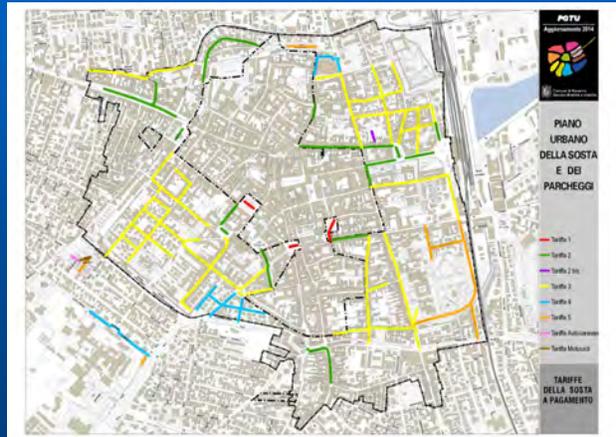
2. Piano Urbano della Sosta e dei Parcheggi



14/10/2014

22

2. Piano Urbano della Sosta e dei Parcheggi



Organizzazione attuale

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

23

2. Piano Urbano della Sosta e dei Parcheggi



14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

24

2. Piano Urbano della Sosta e dei Parcheggi



L'offerta di sosta per ciclomotori e motocicli
Attualmente l'offerta di sosta nella ZPRU è pari a 466 stalli

Futuro

1. piazza Baracca (appena ultimata)
2. largo Firenze (di prossima riorganizzazione)
3. via Paolo Costa
4. via Canneti
5. piazza Caduti
6. via Ginanni
7. via Carducci
8. ed altri individuati a mezzo di indagini sulla domanda e sull'offerta

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

25

2. Piano Urbano della Sosta e dei Parcheggi



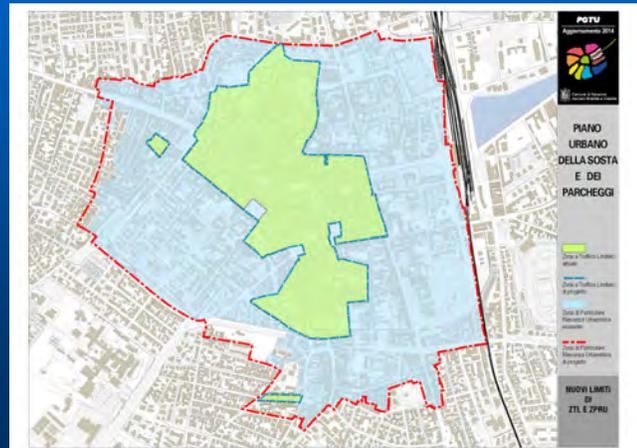
REGOLAMENTO DELLA
CIRCOLAZIONE E DELLA SOSTA
NEL CENTRO STORICO, NELLE
AREE PEDONALI NELLE Z.T.L. E
NELLE Z.P.R.U, come strumento
operativo

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

26

2. Piano Urbano della Sosta e dei Parcheggi



14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

27

2. Piano Urbano della Sosta e dei Parcheggi



I parcheggi e le aree di sosta dedicate ai cicli

La sosta delle biciclette deve essere:

- visibile (i parcheggi devono essere facilmente visibili, ben segnalati e correttamente collocati);
- accessibile (vicini ai luoghi di transito, origine/destinazione);
- sicura (in aree illuminate e frequentate rese quindi sicure a qualsiasi utenza: es. donne e bambini)

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

28

2. Piano Urbano della Sosta e dei Parcheggi



L'offerta di sosta alle autocaravan

- piazza della Resistenza; (già in funzione anche se bisogna di alcuni interventi sui punti di carico/scarico);
- piazze Aldo Moro (solo 6 posti gratuiti senza colonnina);
- parcheggio del parco del mausoleo di Teodorico (posti non a pagamento con colonnina cui abbinare un servizio di video sorveglianza)
- parcheggio della Basilica di Classe (esistente e custodito);
- parcheggio di via Teodorico (non a pagamento con colonnina da sostituire);

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

29

3 Piano della Mobilità Ciclistica



14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

30

3. Piano della Mobilità Ciclistica



Ciclabile

dei percorsi riservati al transito delle biciclette lungo una strada d'intenso traffico automobilistico

Ciclistico

che riguarda la bicicletta dal punto di vista tecnico o sportivo.

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

31

3. Piano della Mobilità Ciclistica



- Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - "**Nuovo Codice della Strada**", che, all'interno delle presenti Istruzioni Tecniche per brevità risulta individuato come "Codice";
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 - "**Regolamento** di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada", che, all'interno delle presenti Istruzioni Tecniche per brevità risulta individuato come "Regolamento";
- Direttive Ministeriali per "**Redazione, adozione ed attuazione dei Piani Urbani del Traffico**" (G.U. n. 146 del 24 giugno 1995) per l'applicazione, in ambito urbano, delle disposizioni contenute nell'art. 36 del Codice della Strada;
- Legge 19 ottobre 1998, n. 366 - "**Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica**";

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

32

3. Piano della Mobilità Ciclistica



- DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1999, n. 557 **Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili**;
- Decreto ministeriale 5 novembre 2001 - "**Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade**";
- Decreto ministeriale 19 aprile 2006 - "**Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali**";
- Decreto legislativo 15 marzo 2011, n. 35 - "**Gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali**";
- Decreto ministeriale 2 maggio 2012, n. 137 - "**Linee guida per la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali**".

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

33

3. Piano della Mobilità Ciclistica



Da quali documenti è composto:

- ⊙ **Quadro Conoscitivo**
- ⊙ **Classificazione**
- ⊙ **Relazione**

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

34

3. Piano della Mobilità Ciclistica



Obiettivi

la riduzione dei costi economici, sociali ed ambientali del traffico veicolare;

il miglioramento del livello di qualità della vita dei cittadini anche attraverso una razionale utilizzazione del territorio;

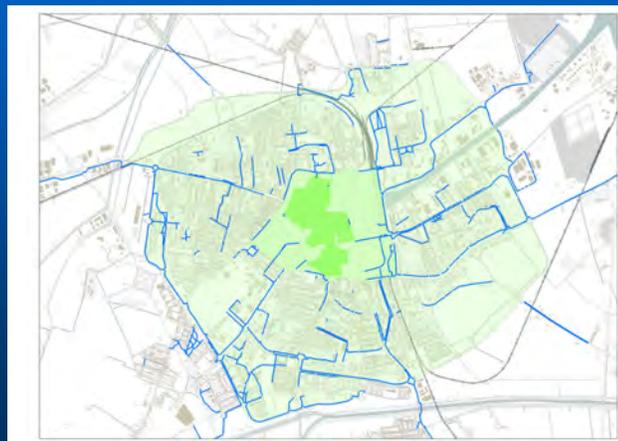
il miglioramento della fluidità della circolazione.

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

35

3. Piano della Mobilità Ciclistica



14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

36

3. Piano della Mobilità Ciclistica



LE PRIORITA'

- la sistemazione dei **tracciati ciclabili esistenti**
- il **completamento** degli attuali itinerari ciclabili posti in adiacenza alle principali **radiali di accesso alla città**
- Un sistema di spazi esistenti e nuovi dedicati alla **sosta**
- Il completamento degli itinerari ciclabili posti sul **sistema orbitale**
- Le politiche di **promozione e protezione** all'uso della bicicletta
- Le **relazioni tra le più vicine località**, esterne al centro abitato di Ravenna
- Le **relazioni tra i centri abitati più distanti**, che presentino vocazione turistica
- Le relazioni con i **principali attrattori di mobilità ciclo turistica** di carattere naturalistico

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

37

4

Piano della Sicurezza Stradale Urbana



14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

38

4. Piano della Sicurezza Stradale Urbana



Piano della Sicurezza Stradale Urbana 2007

Piano della Sicurezza Stradale Urbana 2009

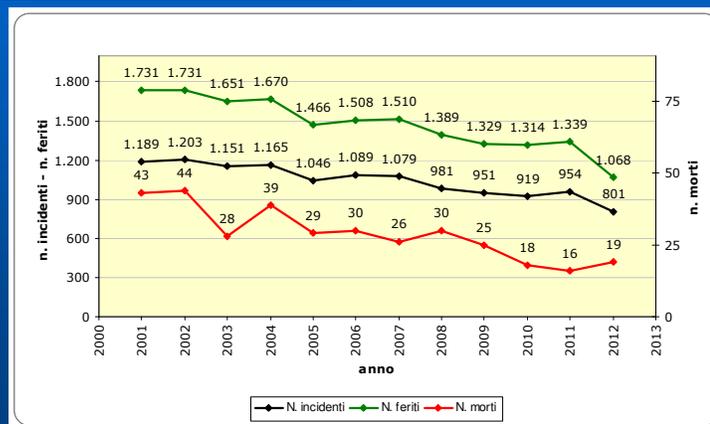
Piano della Sicurezza Stradale Urbana 2014

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

39

4. Piano della Sicurezza Stradale Urbana



14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

40

4. Piano della Sicurezza Stradale Urbana



Analisi aggregata sul territorio comunale

QUANTI DOVE
QUANDO
COME PERCHE'

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

41

4. Piano della Sicurezza Stradale Urbana



Focus su:

Tipi di veicoli coinvolti
Incidenti con cicli
Incidenti con pedoni
Incidenti con ciclomotori
Incidenti con motocicli

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

42

4. Piano della Sicurezza Stradale Urbana



Costi sociali da incidente stradale

Individuazione delle localizzazioni maggiormente incidentate

PSSU 2009 - stato attuativo e monitoraggio

Le attività Educative

Individuazione delle classi e sottoclassi di intervento

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

43

4. Piano della Sicurezza Stradale Urbana



Il documento è stato posto all'attenzione del **Centro per la Mobilità Sostenibile e la Sicurezza Stradale** che annota all'interno professionalità trasversali interne ed esterne all'Amministrazione Comunale:

Servizio Istruzione;

ASL dipartimento di Salute Pubblica;

Servizio Progettazione urbanistica;

Servizio Ambiente;

Servizio Mobilità e Viabilità;

Corpo Polizia Municipale;

Servizio Strade.

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

44

4. Piano della Sicurezza Stradale Urbana



Obiettivi Libro Bianco

avvicinarsi entro il 2050 all'obiettivo "zero vittime" nel trasporto su strada.

Obiettivo dell'Unione europea

dimezzare il numero di vittime entro il 2020

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

45

4. Piano della Sicurezza Stradale Urbana

Interventi sulle localizzazioni a massimo rischio

Interventi di sistema

Interventi non strutturali

Schede del Piano

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

46



5 Regolamento Viario

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

47



5. Regolamento Viario

TITOLO II CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLE STRADE

DEFINIZIONE E FUNZIONI DEI TIPI PRINCIPALI DI STRADA

STANDARD NORMATIVI E DIMENSIONALI DI RIFERIMENTO PER LE STRADE

STRADE DESTINATE A ZTL, AP, ZONE 30 E ZR

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

48

5. Regolamento Viario



TITOLO III COMPONENTI DI TRAFFICO

DEFINIZIONI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DI TRAFFICO

STANDARD DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE DI DISPOSITIVI E INSTALLAZIONI RELATIVI A PARTICOLARI COMPONENTI DI TRAFFICO

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

49

5. Regolamento Viario



TITOLO IV CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DELLA SEZIONE STRADALE DEL TRACCIATO

- STANDARD DI RIFERIMENTO
- DIMENSIONAMENTO DELLE FASCE LATERALI DI PERTINENZA
- CUNICOLI PER SOTTOSERVIZI E FOGNATURE

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

50

5. Regolamento Viario



TITOLO V CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DELLE INTERSEZIONI STRADALI

PRINCIPI E DISPOSIZIONI GENERALI

STANDARD E NORME DI RIFERIMENTO

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

51

5. Regolamento Viario



TITOLO VI FASCE DI SOSTA LATERALE SU SEDE STRADALE

DEFINIZIONI, STANDARD E NORME DI RIFERIMENTO

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DEGLI STALLI DI SOSTA

STANDARDS PER LA DISPOSIZIONE DELLA SOSTA SU
STRADE A SENSO UNICO

RIORGANIZZAZIONE DELLA SOSTA IN PROSSIMITA'
DEGLI INCROCI

RIORDINO DELLE STRADE DELLA VIABILITA' LOCALE

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

52

5. Regolamento Viario



TITOLO VIII INTERVENTI PER LA MODERAZIONE DEL TRAFFICO

DEFINIZIONE

INTERVENTI SULLA GEOMETRIA DELLA STRADA

ADEGUAMENTO DELLA SEGNALETICA E DELL'AMBIENTE STRADALE

MODALITA' DI IMPIEGO

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

53

5. Regolamento Viario



TITOLO IX DISCIPLINA PER LE ALTRE OCCUPAZIONI DELLE SEDI STRADALI

DEFINIZIONI E COMPORTAMENTI GENERALI

NORME RELATIVE ALLE OCCUPAZIONI STRADALI

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

54



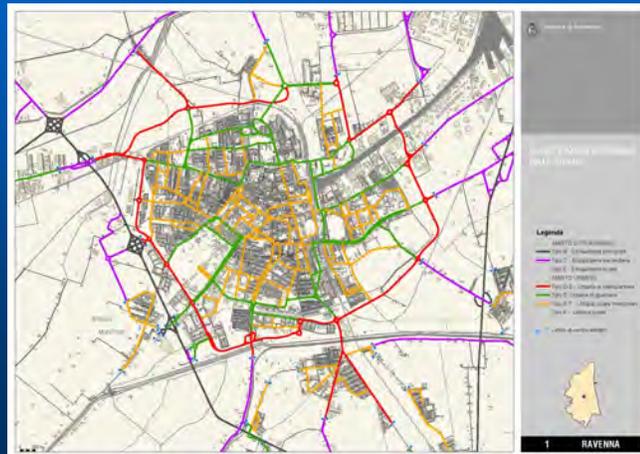
6 Classificazione delle strade, delimitazioni e perimetrazioni

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

55

6. Classificazione delle Strade



14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

56

6. Perimetrazioni



<i>Isole Ambientali</i>	IA
<i>Centro Abitato</i>	CA
<i>Zona di Particolare Rilevanza Urbanistica</i>	ZPRU
<i>Zona a Traffico Limitato</i>	ZTL
<i>Zone a traffico residenziale</i>	ZR
<i>Zone 30</i>	<i>Zone 30</i>
<i>Aree Pedonali</i>	AP

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

57

7

Relazione Generale



14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

58

7. Relazione Generale



- Stato di attuazione del PGTU vigente
- Adeguamento/aggiornamento del modello generale di accessibilità;
- Piano Urbano dei Parcheggi e della Sosta (PUPS), con particolare riguardo all'articolazione dell'offerta in Centro Storico;
- Riarticolazione / sviluppo delle Zone a Traffico Limitato, con particolare attenzione per le condizioni di autorizzabilità all'ingresso, ivi compresa l'istituzione di forme e di tariffazione degli accessi e quindi con una revisione della disciplina e del regolamento per l'accesso e la sosta;
- Linee di indirizzo per lo sviluppo di piani particolareggiati della mobilità pedonale e ciclistica;
- Identificazione delle problematiche circolatorie principali e individuazione dei criteri per lo sviluppo di successivi Piani Particolareggiati specifici;
- Aggiornamento della classificazione funzionale delle strade;
- Aggiornamento del Regolamento Viario;
- Aggiornamento del programma di attuazione (Piani particolareggiati)
- Redazione del P.A.U. quale piano particolareggiato di settore del più generale P.E.B.A.
- Aggiornamento 2014 del Piano della Sicurezza Stradale Urbana

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

59

7. Relazione Generale



Il Logo



14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

60

7. Relazione Generale



OBIETTIVI

I piani del traffico sono finalizzati ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto e nel rispetto dei valori ambientali, stabilendo le priorità e i tempi di attuazione degli interventi, e sono sviluppati (art. 7, comma 1 della L.R. 30/98) "con particolare attenzione al trasporto pubblico e alla mobilità pedonale e ciclabile".

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

61

7. Relazione Generale



IL PIANO ARIA INTEGRATO REGIONALE

Le principali misure in ambito urbano previste nel PAIR sono: le limitazioni della circolazione, l'estensione delle ZTL e delle aree pedonali, la gestione della sosta e del traffico, l'estensione e l'efficientamento della rete ciclo/pedonale, l'aumento delle aree verdi e le misure emergenziali, a cui si aggiungono gli interventi presentati nel capitolo successivo sull'ambito trasporti in generale, relativi al potenziamento e riqualificazione della mobilità pubblica e alla gestione della logistica merci.

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

62

7. Relazione Generale

Andando da A a B: domani



A ————— B



A ————— B



A ~~~~~ B

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

65

7. Relazione Generale



Trasporto attivo e salute (Giuliano Silvi, Donatella Laghi e Cristina Raineri)



14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

66

7. Relazione Generale



Un contesto simile ha un impatto negativo sulla salute creando una separazione all'interno della comunità che riduce la coesione e il sostegno delle reti sociali, in particolar modo, in alcuni gruppi più vulnerabili come anziani e disabili

Alcuni gruppi di popolazione, come bambini e anziani, sono più vulnerabili agli effetti negativi sulla salute provocati dal traffico veicolare e sarebbero i primi a beneficiare di una sua riduzione

I costi e le spese sanitarie verrebbero ridotte, si diminuirebbero le assenze dal lavoro dovute a malattie e disabilità e si migliorerebbe la produttività.

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

67

7. Relazione Generale



Stato di attuazione del PGTU vigente

- Parco veicolare
- TPL
- La Mobilità Elettrica
- Mobility Management
- Mobilità Pedonale (I Piedibus)
- La traccia metodologica dei Piani Particolareggiati
- L'attuazione dei Piani Particolareggiati
- Estensione ZTL
- I provvedimenti di limitazione del traffico veicolare
- Interventi diffusi

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

68

7. Relazione Generale



I punti di crisi della viabilità nella rete 2004



14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

69

7. Relazione Generale



L'evoluzione dell'offerta e del quadro infrastrutturale



14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

70

7. Relazione Generale



Le evoluzioni degli spostamenti e la matrice O/D

Il modello di simulazione

I Comparti del PSC

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

71

7. Relazione Generale



I Nuovi Strumenti

Il Piano Urbano dei Parcheggi e della Sosta e Regolamento di Accesso e Sosta nella ZTL e nella ZPRU

Il Piano della Sicurezza Stradale Urbana

Il Piano della Mobilità Ciclabile

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

72



Linee attuative, azioni
prioritarie e la
calendarizzazione delle
attività

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

73

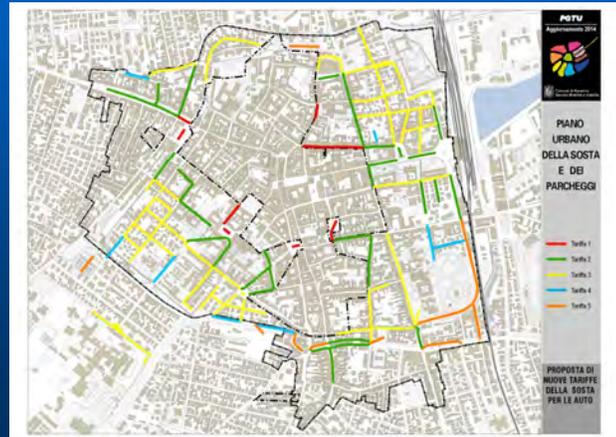
1. **Redazione del Regolamento** per la modifica delle regole di accesso e sosta alla ZTL e alla ZPRU e di accesso alle AP: da ritenersi senza dubbio l'intervento capace di modificare comportamenti e ridurre accessi e attraversamenti impropri della città in modo significativo.

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

74

7. Relazione Generale



14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

75

7. Relazione Generale

- 2. **Modifica della tariffazione della sosta in ZPRU: intervento di ridefinizione delle zone tariffarie e degli importi all'interno della ZPRU;**
- 3. **Modifica della finestra dedicata alla sosta a pagamento attualmente 8 - 20 portandola a 8 - 18,30,;**
- 4. **modifica della finestra oraria di accesso alla ZTL: uniformare la regolamentazione dell'accesso alla ZTL portando gli attuali varchi che prevedono l'accesso da 7,30-20,30 a 0-24. Tale regolamentazione si ritiene consentirà la diminuzione in modo importante dei transiti nelle ore serali durante le quali sarà possibile incrementare mobilità ciclabile, pedonale favorendo contestualmente la qualità del vivere e del muoversi nel centro e la diminuzione di emissioni sonore e gassose.**

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

76

7. Relazione Generale

- 5. Modifica dei limiti della ZPRU: indiscutibilmente la ZPRU va rivisitata nell'ottica di inserire porzioni di città in cui sussistono condizioni particolari di traffico come recita il Codice della Strada. (Borgo San Rocco, Orto Siboni, zona via Moradei e Ghibuzza, fino a Savini, ecc vedere la Figura 27);
- 6. Modifica dei limiti della ZTL: due Piani Particolareggiati per due zone che presentano rilevanti pressioni derivanti da attraversamenti impropri, una rete stradale particolarmente deficitaria, percorsi pedonali non protetti, la presenza di attività commerciali che fanno dell'esercizio in strada la propria caratteristica prevalente, ecc. e mantenimento dell'obiettivo della realizzazione della ZTL di via Ghibuzza e strade limitrofe

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

77

7. Relazione Generale



Le nuove proposte di ampliamento della ZTL



14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

78

7.Relazione Generale

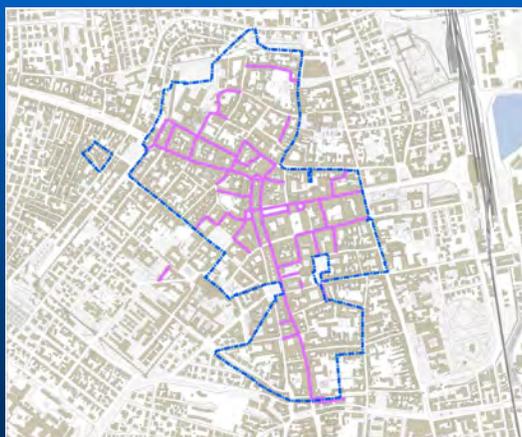
- 7. istituzione del **divieto di sosta** in alcune strade all'interno della ZTL: intervento per il miglioramento qualitativo dei alcuni luoghi della città storica.
- 8. Ampliamento delle **Aree Pedonali (AP)** all'interno del centro abitato capoluogo

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

79

7. Relazione Generale

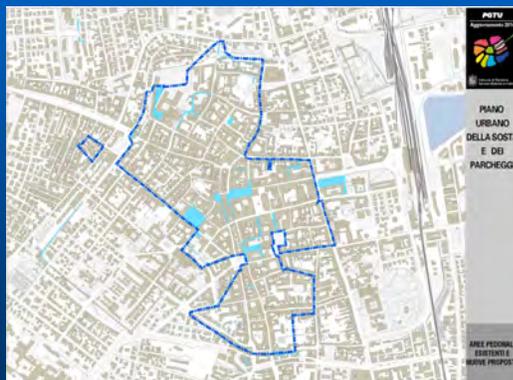


14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

80

7. Relazione Generale



Aree pedonali

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

81

7. Relazione Generale

- 9. istituzione di **aree di sosta per ciclomotori e motocicli** (Paolo Costa, via Ginanni, via Canneti, piazza Caduti, ed altri derivanti da studi effettuati dagli uffici sulla domanda/offerta)
- 10. **implementazione del sistema SIRIO** (piazzetta Gandhi, piazza Arcivescovado, via Baccarini, via Pasolini, via Diaz, via Ariani, vicolo Porziolino, via Tombesi ang via Dente, ecc.).

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

82

7. Relazione Generale

- 11. istituzione di **aree di sosta coperta per bici** (Aldo Moro, Diaz, Natalina Vacchi, della Resistenza, ex Falegnameria)
- 12. istituzione di **aree di sosta per autocaravan** (Aldo Moro, parco Teodorico, via Teodorico, ecc)
- 13. modifica con **adeguamento del sistema di indirizzamento ai parcheggi** mediante l'utilizzo dei dati di traffico derivanti dallo stesso.

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

83

7. Relazione Generale



- 14. PP delle fermate accessibili e delle paline intelligenti e avvio del Progetto sperimentale sulle fermate con palina informativa per renderle accessibili alle diverse categorie di utenti
- 15. Avvio dell'aggiornamento della Traccia Metodologica per la redazione dei Piani Particolareggiati con l'introduzione delle regole per PAU e PEBA
- 16. PP del completamento della prioritizzazione semaforica
- 17. Piani di settore del Trasporto Pubblico per il trasporto delle bici sui bus

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

84

7. Relazione Generale

18. Avvio delle attività relative al Piano Particolareggiato di Via Maggiore - via Faentina
19. Avvio del Piano Particolareggiato di accesso merci con veicoli elettrici alla ztl
20. Avvio delle attività periodiche ai Mobility Manager Aziendali
21. Istituzione dell'obbligo della redazione delle Analisi di Sicurezza almeno per i progetti di Manutenzione straordinaria, e ristrutturazione funzionale e realizzazione di nuovi tronchi stradali

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

85

7. Relazione Generale

22. Avvio delle attività per la redazione del PUMS
23. Ultimazione delle azioni per il completamento della ZTL BUS
24. Avvio del servizio di bike sharing con sistema Mi Muovo e contemporanea dismissione del precedente

14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

86

8. VAS VALSAT



14/10/2014

Ufficio Pianificazione Mobilità

87



8. La Valutazione di Sostenibilità



I Riferimenti

La Metodologia

L'Analisi e la Valutazione

Una Riflessione aperta



- > la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 "Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- > IL Titolo II della Parte II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., entrato definitivamente in vigore il 13 febbraio 2008 e successivamente modificato dal D.Lgs 4/2008 e dal D.Lgs 128/2010
- > la LR 9/2008 di recepimento del D.Lgs 4/2008.
- > l'art. 5 della Legge Regionale del 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina Generale sulla Tutela e Uso del territorio" così come modificata dalla L.R del 6 luglio 2009 n. 6 "Governo e riqualificazione solidale del Territorio", e così come integrata dalla LR. 152013 "Semplificazione della Disciplina Edilizia"

Q.R Normativo



Q.R Programmatico

Q.R Conoscitivo

Sistema urbano e demografico

Mobilità e Trasporti

Qualità dell'aria

Energia e cambiamenti climatici

Rumore

PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO



STRATEGIE PIANO GENERALE DEL TRAFFICO 2007		STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA AL 2014	STRATEGIE PIANO GENERALE DEL TRAFFICO 2007		STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA AL 2014
QUADRO SINTETICO					
STRATEGIA					
1	estendere il ricorso del parco veicolare		20	Migliorare e razionalizzare l'accessibilità per i mezzi turistici ai centri storici	
2	Mitigare e regolarizzare il servizio di trasporto pubblico		21	Piustificare il traffico sulla circoscrizione perimetrale urbana	
3	Sviluppare servizi alternativi al trasporto pubblico convenzionale		22	Completare la circoscrizione perimetrale urbana	
4	Incrementare la qualità del servizio di trasporto pubblico		23	Moderare il traffico sugli itinerari interni	
5	Incrementare modalità di trasporto alternative all'auto privata per gli spostamenti casa-lavoro		24	Ristrutturare funzionalmente corso Nord e fasce Berlinguer M. Pasoli	
6	Migliorare la fruibilità e qualità del pedone		25	Estendere zone 30	
7	Offrire servizi PEDBUS		26	Incrementare la sicurezza stradale e ridurre i fattori di rischio nei punti critici della rete stradale	
8	Realizzare nuove piste ciclabili per rafforzare la rete esistente		27	Ridurre l'impatto della distribuzione delle merci nel centro mediano e la redazione di un piano della logistica	
9	Adottare in sicurezza le priorità della rete ciclabile esistente				
10	Completare gli itinerari ciclabili posti in adiacenza alle principali radiali di accesso alla città e di collegamento tra la rete e i poli scolastici				
11	Realizzare nuove aree di sosta dedicate alle biciclette in corrispondenza di generatori di traffico anche all'esterno del centro storico				
12	Promuovere azioni per la diffusione della mobilità ciclabile e migliorare i servizi di supporto				
13	Migliorare la qualità urbana nel centro storico				
14	Estendere la ZTL				
15	Introdurre uso mezzi ecocompatibili nel centro storico				
16	Informare regole di accesso al centro				
17	Migliorare l'offerta dei parcheggi di addebiamento				
18	Razionalizzare la sosta nel centro storico				
19	Incrementare e migliorare offerta dei parcheggi di interscambio				

STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA AL 2014

ATTUATO E REALIZZATO ●
 CONFERMATO ●
 NON CONFERMATO ●

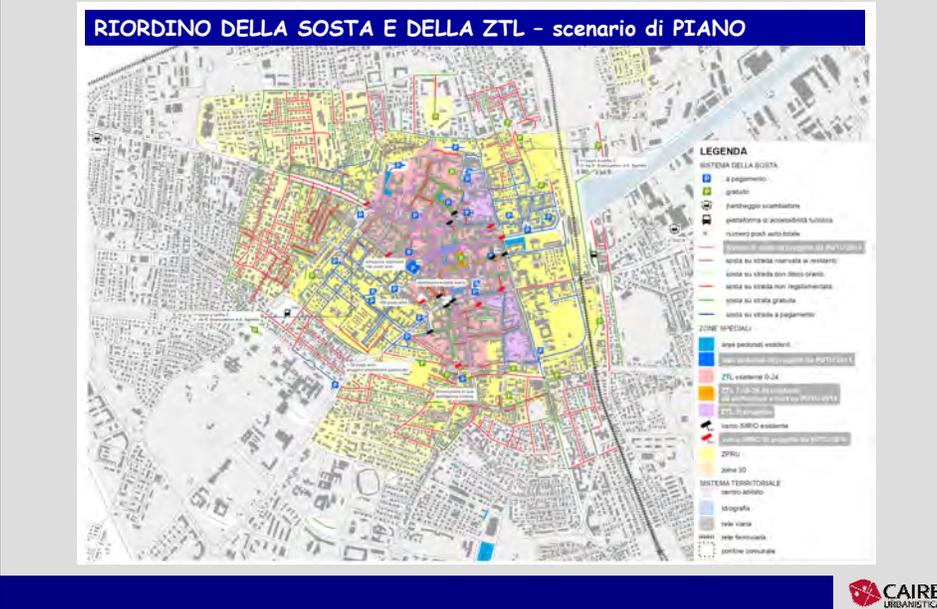
IMPORTANZA PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO

BASSO ■
 MEDIO ■
 ALTO ■
 MOLTO ALTO ■

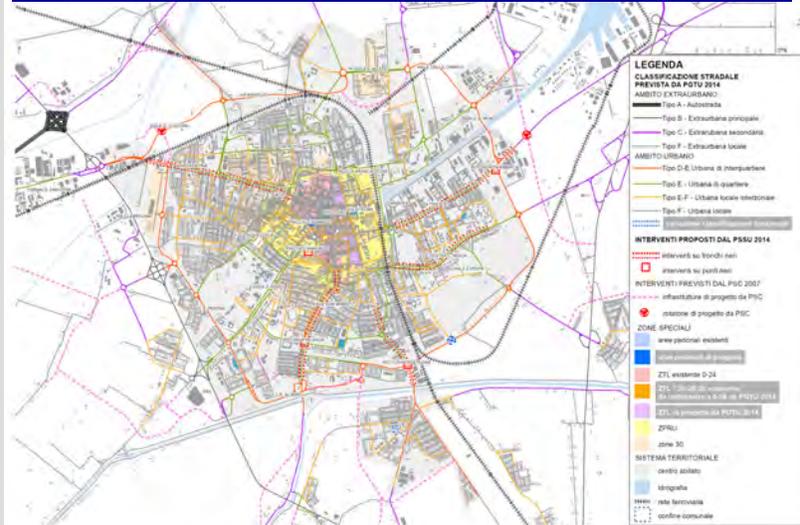
PREVISIONE AGGIORNAMENTO PGTU 2014

STRALCIATA ■
 CONFERMATO IN PARTE ■
 CONFERMATO ■
 NON TRATTATA ■

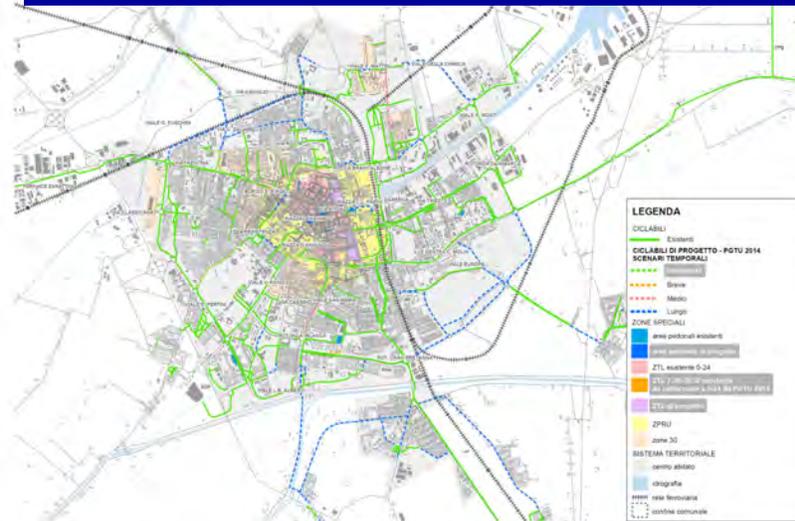
PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO



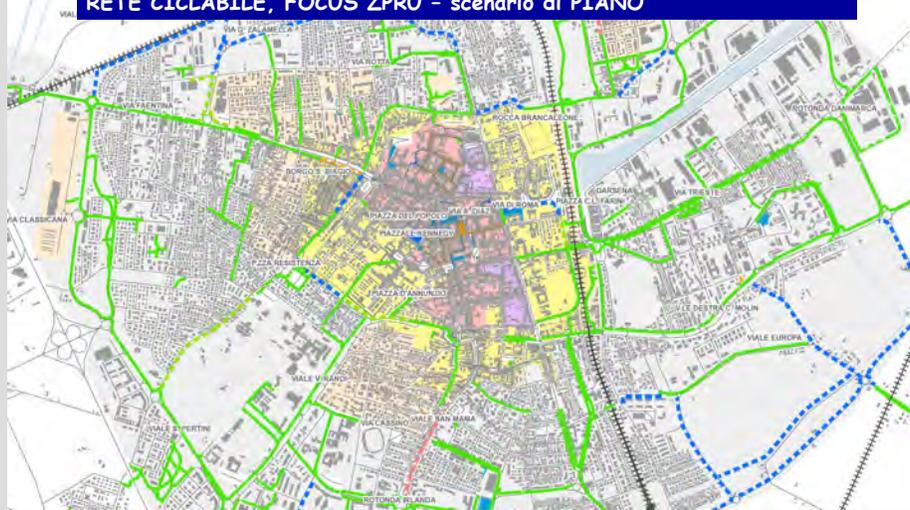
RETE VIARIA - scenario di PIANO



RETE CICLABILE - scenario di PIANO



RETE CICLABILE, FOCUS ZPRU - scenario di PIANO



INDICATORI DI CONTESTO

COMPONENTE	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	2007	2014 (2013)	STIMA 2018 (scenario PGTU 2014)
POPOLAZIONE	Popolazione residente	n. abitanti	153.068	150.041	142.950
	Densità insediativa	n. abitanti/kmq	234,34	243,60	249,58
MOBILITA' E TRASPORTI	Tasso di motorizzazione	n. auto/abitante	0,85	0,87	0,84
	Estensione della rete stradale per classe funzionale	km		A - 30,29 B - 49,40 C - 245,87 D-E - 27,56 E - 108,74 F-F - 124,47 F - 388,27 F - 446,76	A - 30,29 B - 49,40 C - 245,79 D-E - 27,56 E - 108,70 F-F - 124,32 F - 388,39 F - 446,76
AQUA	Offerta di TPL, autobus per metro	n. settore - km, km/abitante	2.830	2.933	IN ELABORAZIONE
	Concentrazione media annuale dei principali inquinanti	µg/m ³	Biossido di Azoto (NO ₂) Monossido di Carbonio (CO) Totale Ozono Diossido di Azoto (NO ₂) PM10 (5 µg/m ³) PM2,5 (2,5 µg/m ³)	Biossido di Azoto (NO ₂) Monossido di Carbonio (CO) Totale Ozono Diossido di Azoto (NO ₂) PM10 (5 µg/m ³) PM2,5 (2,5 µg/m ³)	IN ELABORAZIONE
AQUA	Numero di superamenti del Valore Limite (50 µg/m ³) della concentrazione media di PM10	n.	27	40	IN ELABORAZIONE
	Numero di superamenti del Valore Limite orario (200 µg/m ³) per il biossido di azoto (NO ₂)	n.	5	0	IN ELABORAZIONE
	Numero di superamenti del Valore Orario (120 µg/m ³) relativo alla media mobile su 8 ore per l'ozono (O ₃)	n.	0	20	IN ELABORAZIONE
AQUA	Emissioni atmosferiche da tutte le fonti emesse	kgCO ₂	368.317/5	332.814	IN ELABORAZIONE
	Percentuale della popolazione esposta a determinati Livelli di rumore	%	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE
ENERGIA ED EMISSIONI CLIMATICANTI	Consumo di energia negli usi finali per per settore energetico	tep	Bilancio 2017 GPL 5234 Biossido 30197 Altre sostanze 20947 Energie Elettriche 84845	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE
	Emissioni di CO ₂ per settore	kg CO ₂ /anno	Bilancio del Settore 474.487 kgCO ₂ Industria/edilizia 159.259 kgCO ₂ Trasporti 390.407 kgCO ₂ Rifiuti 161.038 kgCO ₂ Agricoltura 95.25087 kgCO ₂ Produzione locale di energia (escl. ETS) 0,38446 kgCO ₂ Altre emissioni (generazione di ac. Elettrici da impianti di T&E e COGEN non ETS) - Altre sorgenti e assestamenti - 42.48.359 kgCO ₂	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE

PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO



INDICATORI PRESTAZIONALI RELATIVI AL PROCESSO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO

COMPONENTE	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	2007	2014	STIMA 2018 (previsionale PGTU 2014)
MOBILITA'	Percorrenze trasporto privato	veti*km	99991	124810 (centro urbano Ravenna) - 10422 ZPRU - 213 ZTL	IN ELABORAZIONE
	Congestione rete stradale	dimensionale		10% rete + 0,8 / 4% rete 0,7-0,8 / 4% rete 06-07 / 82% rete + 0,6	IN ELABORAZIONE
	Ripartizione modale	n. spostamenti giorni / modo considerato	NON DISPONIBILE	Automobile 26% Metocicli 13% Trasporto pubblico 24% Bici 15% Piedi 23%	IN ELABORAZIONE
	Velocità commerciale TPL	km/h	NON DISPONIBILE	22,8	IN ELABORAZIONE
	Passengeri trasportati dal TPL	n. passeggeri viaggio	6244000	6729000	IN ELABORAZIONE
USO DEL SUOLO	Offerta di sosta libera e regolamentata su suolo pubblico	mq	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE
SICUREZZA E INCIDENTALITA'	Incidentalità stradale	n. incidenti	1079	801	638
		n. feriti	1950	1068	853
		n. morti	26	19	target: riduzione del 50% dei decessi sulle strade entro il 2020. Da PNSS
	Indice di lesività	n. feriti*100/ n. incidenti	139,94	133,33	134,39
	Indice di mortalità	n. morti*100/ n. incidenti	2,41	2,37	1,53
ARIA	Emissioni atmosferiche da traffico veicolare di inquinanti locali	ton/anno, Kg/anno	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE

PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO



INDICATORI PRESTAZIONALI RELATIVI AL PROCESSO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO

ENERGIA ED EMISSIONI CLIMALTERANTI	Emissioni atmosferiche di CO2, BC-EC36, CH4, N2O da Traffico veicolare	ton/anno, kton/anno per la CO2	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE
	Ripartizione delle emissioni di CO2 BC-EC36, CH4, N2O da traffico veicolare per carburante	ton/anno, kton/anno per la CO2	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE
RUMORE	Livelli equivalenti (dB(A)) associati agli archi stradali	Km/h	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE
ESPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE ALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO	Percentuale di popolazione esposta a variazioni delle emissioni da traffico veicolare	%	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE
ESPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO	Percentuale di popolazione esposta al rumore stradale (LDEN)	%	IN ELABORAZIONE	< 55 dBA - 13,5% 55-60 dBA - 28,5% 60-65 dBA - 40,4% 65-70 dBA - 16,3% 70-75 dBA - 1,2% > 75 dBA - 0%	IN ELABORAZIONE
	Percentuale di popolazione esposta al rumore stradale (LNight)	%	IN ELABORAZIONE	< 55 dBA - 33,2% 55-60 dBA - 39,1% 60-65 dBA - 24,2% 65-70 dBA - 3,4% 70-75 dBA - 0,1% > 75 dBA - 0%	IN ELABORAZIONE

INDICATORI PRESTAZIONALI RELATIVI AL PROCESSO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO

COMPONENTE	INDICATORE	UNITA' DI MISURA	2007	2014	STIMA 2018 (previsione PGTU 2014)
REALIZZAZIONE ZONE 30	Estensione zona 30	mq	IN ELABORAZIONE	3.389945	3.389945
REALIZZAZIONE AREE PEDONALI	Estensione aree pedonali	mq	45694	45751	50781
REALIZZAZIONE ZTL	Estensione ZTL	mq	0,501 0-24h	0,522 0-24h 0,1967 7.30-20.30 h	0,845 0-24 h
	Strade ZTL	km	6081 0-24h 1539 7.30-20.30	8449 0-24 h 2837 7.30-20.30	14336 0-24 h
ACCESSO ZTL	Accessi totali medi giornalieri	N.	IN ELABORAZIONE	giorno feriali 6430 giorno festivi 3248	IN ELABORAZIONE
	Numero accessi mezzi commerciali carico/scarico	N.	IN ELABORAZIONE		431
REALIZZAZIONE PERCORSI CICLABILI	Estensione percorsi ciclabili	km	94,3	120,3	132
Sviluppo servizio BIKE SHARING	N. utenti del servizio, n. stazioni, n. biciclette a disposizione	N.	SERVIZIO NON ATTIVO	66 abbonati 25 postazioni 104 biciclette	25 + 7 postazioni 104 + 47 biciclette
Sviluppo servizio CAR SHARING	N. utenti del servizio, n. e localizzazione stazioni di prelievo, n. e tipologia dei veicoli, percorrenze annue utenti del servizio	N.	SERVIZIO NON ATTIVO	SERVIZIO NON ATTIVO	SERVIZIO NON ATTIVO
MOBILITA' E TRASPORTI	N. progetti PEDIBUS realizzati	N.	5	3	5
REALIZZAZIONE CORSIE RISERVATE	Estensione corsie riservate per tipologia	km	2	1,8	1,8

INDICATORI PRESTAZIONALI RELATIVI AL PROCESSO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO

PREFERENZIAMENTO SEMAFORICO	tratti stradali interessati da preferenziamiento semaforico	km	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE	IN AUMENTO
	Regolatori semaforici con sistema di preferenziamiento TPL	N.	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE	IN AUMENTO
RIQUALIFICAZIONE INTERSEZIONI	intersezioni stradali oggetto di riqualificazione	N.		5 intersezioni da mettere in sicurezza 10 intersezioni indicate nel capitolo della qualità urbana	5 intersezioni da mettere in sicurezza 10 intersezioni indicate nel capitolo della qualità urbana
TURNOVER DELLA SOSTA	N. auto / stallo / giorno		IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE	diminuzione nelle aree periferiche aumento nelle aree a ridosso del centro storico
FUNZIONALITA' ED EFFICIENZA DEL SISTEMA DELLA SOSTA	Tasso di occupazione della sosta	%	Area centrale: 84% mattina 60% pomeriggio	Area centrale: 80% mattina 68% pomeriggio	IN ELABORAZIONE
SOSTA BICI	N. rastrelliere per bici; n. posti bici corrispondenti	N.	NON DISPONIBILE	369 rastrelliere 2581 posti bici corrispondenti	AUMENTO DEL 5%
T.STALLI PER LA SOSTA STRADALE	Stalli per tipologia di regolamentazione	N.	a pagamento - 2423 liberi o a tariffa ridotta - 3071 di cui: prioritari - 44 riservati di residenti - 573 riservati - 353	a pagamento - 3494 liberi - 2756 discos onario - 237 riservati disabili - 316 non regolamentati - 3588 riservati residenti - 146 riservati - 147 altre categorie (C/S) - 132 totale - 10885	a pagamento - 3497 liberi - 2614 discos onario - 237 riservati disabili - 308 non regolamentati - 3514 riservati residenti - 146 riservati - 147 altre categorie (C/S) - 127 totale - 10006
STALLI PER LA SOSTA IN STRUTTURA	Stalli per tipologia funzionale di parcheggio in struttura	N.	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE	IN ELABORAZIONE

Elenco dei soggetti cui è stata indirizzata la presentazione dell'Aggiornamento del Piano Generale el Traffico Urbano				
A tutti i soggetti sotto riportati è stata data possibilità di accedere alla cartella per scaricare i file dei documenti del PGTU. Alcuni				
Ente, Area, Servizio, Soggetto, Comitato, Associazione, Federazioni	Descrizione	Rappresentante		data della presentazione
		Cognome	Nome	
Comune di Ravenna	Direzione	Boattini	Carlo	26 settembre 2014
Comune di Ravenna	Segretario Generale	Neri	Paolo	26 settembre 2014
Area	Area Servizi e Partecipazione Dei Cittadini	Severi	Vittorio	26 settembre 2014
Servizio	Bibliotecario	Giuliani	Claudia	26 settembre 2014
Servizio	Polizia Municipale	Rossi	Stefano	26 settembre 2014
Servizio	Polizia Municipale	Bagnara	Alessandra	26 settembre 2014
Servizio	Polizia Municipale	Mengozzi	Stefano	26 settembre 2014
Servizio	Polizia Municipale	Uguccioni	Corrado	26 settembre 2014
Servizio	Polizia Municipale	Gennari	Flavia	26 settembre 2014
Area	Istruzione	Maroni	Dianella	26 settembre 2014
Area	Istruzione	Rossi	Laura	26 settembre 2014
Area	Istruzione	Taroni	Rita	26 settembre 2014
Servizio	Strade	Ferri	Anna	26 settembre 2014
Servizio	Strade	Cundari	Fulvio	26 settembre 2014
Servizio	Strade	Binzoni	Valerio	26 settembre 2014
Area	Economica e territorio	Bissi	Paola	26 settembre 2014
Area	Economica e territorio	Dradi	Gloria	26 settembre 2014
Area	Economica e territorio	Proni	Francesca	26 settembre 2014
Area	Economica e territorio	Magnani	Flavio	26 settembre 2014
Area	Economica e territorio	Vistoli	Angela	26 settembre 2014
Area	Economica e territorio	Molducci	Sandro	26 settembre 2014
Area	Economica e territorio	Alberici	Patrizia	26 settembre 2014
Servizio	Turismo	Marini	Maria Grazia	26 settembre 2014
Servizio	Viabilità	Camprini	Massimo	26 settembre 2014
Servizio	Viabilità	Braghini	Roberto	26 settembre 2014
Servizio	Edilizia	Bondi	Claudio	26 settembre 2014
Servizio	Edilizia	Leonelli	Luca	26 settembre 2014
Servizio	Edilizia	Cannella	Elisabetta	26 settembre 2014
Servizio	Edilizia	Berti	Michele	26 settembre 2014
Servizio	Geologico	Nannini	Sergio	26 settembre 2014
Servizio	Finanziario	Stabellini	Ruggero	26 settembre 2014
Servizio	Finanziario	Lubrano	Alberto	26 settembre 2014
Ente	Prefettura	Generico		26 settembre 2014
Ente	ARPA	Generico		26 settembre 2014
Ente	ARPA	Lucialli	Patrizia	26 settembre 2014
Ente	AUSL	Generico		26 settembre 2014
Ente	AUSL	Generico		26 settembre 2014
Ente	AUSL	Silvi	Giuliano	26 settembre 2014
Ente	ANAS	Generico		26 settembre 2014
Ente	Autorità Portuale	Maletti	Fabio	26 settembre 2014
Ente	Autorità Portuale	Generico		26 settembre 2014
Ente	AMBRA	Laghi	Pierdomenico	26 settembre 2014
Ente	Provincia	Generico		26 settembre 2014
Ente	Provincia	Natali	Valentino	26 settembre 2014
Ente	Provincia	Malossi	Elettra	26 settembre 2014
Ente	Provincia	Rebucci	Alberto	26 settembre 2014
Ente	Regione E.R.	Generico		26 settembre 2014
Ente	Regione E.R.	Ferrecchi	Paolo	26 settembre 2014
Ente	Regione E.R.	Formentin	Fabio	26 settembre 2014
Ente	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini			26 settembre 2014
Comitato Territoriale	Centro Urbano	intero consiglio		14 ottobre 2014
Comitato Territoriale	Ravenna Sud	intero consiglio		14 ottobre 2014
Comitato Territoriale	Darsena	intero consiglio		15 ottobre 2014
Comitato Territoriale	Sant'Alberto	intero consiglio		13 ottobre 2014
Comitato Territoriale	Mezzano	intero consiglio		13 ottobre 2014

Comitato Territoriale	Piangipane	intero consiglio		13 ottobre 2014
Comitato Territoriale	Roncalceci	intero consiglio		16 ottobre 2014
Comitato Territoriale	S. Pietro in Vincoli	intero consiglio		16 ottobre 2014
Comitato Territoriale	Castiglione	intero consiglio		16 ottobre 2014
Comitato Territoriale	del Mare	intero consiglio		15 ottobre 2014
Associazione	ANFAS			28 ottobre 2014
Associazione	AIAS			28 ottobre 2014
Associazione	Orecchio Magico			28 ottobre 2014
Associazione	Sport Benessere e Disabilità			28 ottobre 2014
Associazione	LAG			28 ottobre 2014
Associazione	ANMIC			28 ottobre 2014
Associazione	Porte Aperte			28 ottobre 2014
Associazione	AISM			28 ottobre 2014
Associazione	per una Solidarietà Fattiva			28 ottobre 2014
Associazione	Centro Sport Terapia Judo Ravenna			28 ottobre 2014
Associazione	AGEBO			28 ottobre 2014
Associazione	Culturale di Volontariato "Leonardo da Vinci"			28 ottobre 2014
Associazione	MAC			28 ottobre 2014
Associazione	Tribunale Diritti del Malato			28 ottobre 2014
Associazione	Nazionale Volontari lotta ai Tumori			28 ottobre 2014
Associazione	ENS			28 ottobre 2014
Associazione	SLA			28 ottobre 2014
Associazione	UNMS			28 ottobre 2014
Associazione	IOR			28 ottobre 2014
Associazione	UNITALSI			28 ottobre 2014
Associazione	Mani Tese			28 ottobre 2014
Associazione	Lega Volontari anti HIV			28 ottobre 2014
Associazione	ANMIL			28 ottobre 2014
Associazione	ANVCG			28 ottobre 2014
Associazione	AIL			28 ottobre 2014
Associazione	UIC			28 ottobre 2014
Associazione	ALA			28 ottobre 2014
Associazione	UILDM			28 ottobre 2014
Associazione	Pubblica Assistenza			28 ottobre 2014
Associazione	Alzheimer Ravenna			28 ottobre 2014
Associazione	Emofiliaci e Tassesemici Vincenzo Russo Serdoz			28 ottobre 2014
Associazione	ANED			28 ottobre 2014
Associazione	Trapianti Fegato			28 ottobre 2014
Associazione	Diabetica Ravennate			28 ottobre 2014
Associazione	Camminiamo insieme			28 ottobre 2014
Associazione	Caritas Diocesana			28 ottobre 2014
Associazione	ANGSA Ravenna			28 ottobre 2014
Associazione	Letizia			28 ottobre 2014
Associazione	Stella Stellina			28 ottobre 2014
Associazione	Stella Maris			28 ottobre 2014
Federazione	FIAB			28 ottobre 2014
Associazione	Legambiente			28 ottobre 2014
Associazione	Linea Rosa			28 ottobre 2014
Associazione	ConfCommercio	Parenti	Graziano	14 ottobre 2014
Associazione	Confesercenti	Gasperoni	Gianluca	14 ottobre 2014
Associazione	CNA	Petrosino	Mario	14 ottobre 2014
Associazione	Confartigianato	Piazza	Antonello	14 ottobre 2014
Partiti	Capigruppo di Maggioranza			14 ottobre 2014
Giunta Comunale				7 ottobre 2014



COMUNE DI RAVENNA
Area Infrastrutture Civili
Servizio Mobilità e Viabilità

DATA . 3 novembre 2014
VERBALE della

CONFERENZA DEI SERVIZI

AI SENSI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N 241 E S.M.ED I. RELATIVA ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO (PGTU)

Ordine del giorno: Chiusura della Conferenza di Servizi.

Premesso che:

- con comunicazione del 01.09.2014 è stata indetta la Conferenza dei Servizi.
- la stessa si è svolta in data 26 settembre 2014;
- con comunicazione del 29 settembre 2014 è stata indetta la II Conferenza di Servizi a chiusura di tale procedimento divulgativo, informativo e di partecipazione;
- la stessa si è svolta in data 31 ottobre 2014;

La comunicazione è stata inoltrata ai Servizi e agli Uffici del Comune di Ravenna via mail e agli Enti esterni è stata data comunicazione a mezzo PEC.

L'elenco dei soggetti invitati è il seguente:

Servizi e Uffici del Comune di Ravenna:

	Direzione	Boattini	Carlo
	Segretario Generale	Neri	Paolo
Area	Area Servizi e Partecipazione Dei Cittadini	Severi	Vittorio
Servizio	Bibliotecario	Giuliani	Claudia
Servizio	Polizia Municipale	Rossi	Stefano
		Bagnara	Alessandra
		Mengozzi	Stefano
		Ugoccioni	Corrado
		Gennari	Flavia
Area	Istruzione	Maroni	Dianella
		Rossi	Laura
		Taroni	Rita
Servizio	Strade	Ferri	Anna
		Cundari	Fulvio
		Binzoni	Valerio
Area	Economica e territorio	Bissi	Paola
		Dradi	Gloria
		Proni	Francesca
		Magnani	Flavio
		Vistoli	Angela
		Molducci	Sandro
		Alberici	Patrizia
Servizio	Turismo	Marini	Maria Grazia
Servizio	Viabilità	Camprini	Massimo
		Braghini	Roberto
Servizio	Edilizia	Bondi	Claudio
		Leonelli	Luca
		Cannella	Elisabetta

		Berti	Michele
Servizio	Geologico	Nannini	Sergio
Servizio	Finanziario	Stabellini	Ruggero
		Lubrano	Alberto

Enti esterni al Comune di Ravenna

Prefettura	Generico		protocollo.prefra@pec.interno.it
ARPA	Generico		aora@cert.arpa.emr.it
ARPA	Luciali	Patrizia	pluciali@arpa.emr.it
AUSL	Generico		ausl110ra.distrettora@pec.ausl.ra.it
AUSL	Generico		ausl110ra.uffprotocollo@pec.ausl.ra.it
AUSL	Silvi	Giuliano	g.silvi@ausl.ra.it
ANAS	Generico		841148@postacert.stradeanas.it
ANAS	Generico		anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it
ANAS	Generico	FAX	051-244970
Autorità Portuale	Maletti	Fabio	fabio.maletti@port.ravenna.it
Autorità Portuale	Farinati	Marco	marco.farinatti@port.ravenna.it
Autorità Portuale	Generico		port.ravenna@legalmail.it
AMBRA	Laghi	Pierdomenico	amministratoreunico@ambra.ra.it
Provincia	Generico		provra@cert.provincia.ra.it
Provincia	Natali	Valentino	VNatali@mail.provincia.ra.it
Provincia	Malossi	Elettra	EMalossi@mail.provincia.ra.it
Provincia	Rebucci	Alberto	arebucci@mail.provincia.ra.it
Regione E.R.	Generico		urp@postacert.regione.emilia-romagna.it
Regione E.R.	Generico		dgmobilitaetrasporti@regione.emilia-romagna.it
Regione E.R.	Ferrecchi	Paolo	pferrecchi@regione.emilia-romagna.it
Regione E.R.	Formentin	Fabio	fformentin@regione.emilia-romagna.it
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini			sbap-ra@beniculturali.it
			mbac-sbap-ra@mailcert.beniculturali.it

Dal giorno della comunicazione di Convocazione della Conferenza di Servizi sono stati messi a disposizione dei soggetti interessati gli elaborati che compongono l'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano e cioè:

Linee guida (dettate da deliberazione consiliare), Piano Urbano della Sosta e dei parcheggi, Piano della Mobilità ciclistica, Piano della Sicurezza Stradale Urbana, Regolamento Viario, Classificazione delle Strade funzionali, Relazione Generale, Valutazione impatto ambientale Strategica, Valutazione della sostenibilità Ambientale territoriale,

Nei giorni precedenti la I Conferenza sono giunte le osservazioni/contributi dei seguenti Soggetti:

Area Economia e Territorio del Comune di Ravenna -Sportello Unico per l'edilizia-Dirigente Arch. Flavio Magnani.

Servizio SUAP ed Attività Economica -Dirigente Dott.a Patrizia Alberici.

Provincia di Ravenna Settore Lavori Pubblici – Dirigente Valentino Natali

Durante gli ulteriori 30 giorni decorrenti dalla data della I Conferenza di apertura sono giunti ulteriori contributi da:

- ❑ Ambra - Agenzia per la Mobilità Bacino di Ravenna;
- ❑ ARPA – Sezione Provinciale di Ravenna;
- ❑ Sportello Unico per le Disabilità del Comune di Ravenna

Dal registro delle presenze risulta che abbiano partecipato alla II Conferenza di chiusura:

Comune di Ravenna Servizio Urbanistica - arch. Francesca Proni
Comune di Ravenna Servizio Strade geom. Rita Da Ros
Ambra srl- Agenzia per la mobilità Bacino di Ravenna ing. Randi Laura
Provincia di Ravenna - Settore Trasporti - dott. Giovanni Lontani
Ausl Romagna - dott.sa Cristina Raineri
Ausl Romagna – dott. Giuliano Silvi
Comune di Ravenna ing. Corrado Guerrini;
Comune di Ravenna geom. Roberta Baldassari;
Comune di Ravenna Roberto Braghini;
CAIRE Urbanistica – ing. Tatiana Fontanesi

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno 2014, addì 31 del mese di ottobre alle ore 9.45 in Ravenna, presso la sala riunioni dell'Area Infrastrutture Civili in via Berlinguer, 68 a Ravenna a seguito di convocazione ha avuto luogo la II Conferenza dei Servizi di chiusura.

ing. Massimo Camprini: apre la conferenza con introduzione di carattere generale che descrive i documenti messi a disposizione, i tempi offerti per l'invio dei contributi e fa una breve presentazione dell'attività svolta.

Informa inoltre che di tale attività di consultazione verrà redatto un documento che allegato al PGTU verrà inviato alla Giunta per l'inoltro al Consigli per la fase di Adozione.

arch. Nicola Scanferla: illustra l'attività svolta per la presentazione del Piano Generale del Traffico Urbano ai Comitati Territoriali e ai portatori di interessi di cui, al presente verbale, si allega elenco completo.

Si fa presente che con i colleghi dell'UO Viabilità (arch. Roberto Braghini) e del Servizio Strade (geom. Rita Da Ros) sono stati fatti specifici incontri durante i quali sono stati discussi i contributi e inseriti nel testo dei documenti.

Elenca i contributi pervenuti al 31 ottobre con particolare riferimento a quello di ARPA che viene letto per esteso.

Viene fatto anche riferimento al Piano Aria Integrato Regionale in fase di Adozione presso la Regione Emilia Romagna e ai numerosi e gravosi adempimenti che prevede.

Il riferimento viene ripreso da molti dei presenti.

Giovanni Lontani: fa presente che il PAIR avrà significative ricadute anche sul trasporto pubblico locale.

Laura Randi: sottolinea però una mancanza di coerenza tra il PAIR che prevede incremento di TPL e il *DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 marzo 2013 - Definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario* che prevede una razionalizzazione e diminuzione delle risorse.

Tatiana Fontanesi richiama ad una riflessione ai contenuti del parere ARPA che fanno riferimento anche alla Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) ma in realtà fanno emergere tre questioni principali:

- inquinamento atmosferico;
- - inquinamento acustico
- - risparmio energetico.

Inoltre esprime perplessità e preoccupazione sulle difficoltà incontrate per la redazione della VAS VALSAT che avrebbero dovuto trovare compimento in valutazioni puntuali riguardanti la popolazione esposta.

La mancanza di documentazione adeguata potrebbe avere come risultato una serie di prescrizioni da parte della Provincia di Ravenna in fase di osservazione dopo l'adozione.

Infine si esprime sulla necessità di completare studi di dettaglio in sede di compimento del PUMS anche mediante strumenti di simulazione che dettagliano la situazione della popolazione esposta.

Francesca Proni esprime la convinzione che il PSC debba, in armonia con gli strumenti di Pianificazione della Mobilità, essere adeguato a quanto contenuto nel PAIR per adottare politiche di riduzione dello spreco di suolo. Fa inoltre presente che la ZAC non è stata ancora approvata ma semplicemente adottata. Chiede che in fase di redazione del documento finale del PGTU possa esserci una tavola o un documento di riepilogo dove vengono evidenziate le differenze con gli strumenti di pianificazione territoriale.

Alle ore 10,45 si chiude la Conferenza di Servizi.

Agli invitati alla Conferenza di apertura e a quella di chiusura verrà inviato il *Documento Generale della Conferenza di Servizi contenente:*

- Verbale della Conferenza di apertura del 26 settembre 2014;
- Contributo dell'Area Economia e Territorio del Comune di Ravenna -Sportello Unico per l'edilizia - Dirigente arch. Flavio Magnani.
- Contributo del Servizio SUAP ed Attività Economica -Dirigente dott.sa Patrizia Alberici.
- Contributo della Provincia di Ravenna Settore Lavori Pubblici – Dirigente Valentino Natali
- Contributo di Ambra - Agenzia per la Mobilità Bacino di Ravenna;
- Contributo di ARPA – Sezione Provinciale di Ravenna;
- Contributo dello Sportello Unico per le Disabilità del Comune di Ravenna
- Elenco dei soggetti cui è stata offerta una data per la presentazione del Piano Generale del Traffico Urbano – Aggiornamento 2014.
- Verbale della Conferenza di Servizi di chiusura del 31 ottobre 2014